



ATAF GESTIONI S.r.l.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

BILANCIO **2016**

Ataf Gestioni S.r.l.

Società soggetta alla direzione e coordinamento di BUSITALIA – SITA NORD S.r.l.

Capitale Sociale 5.927.480 euro interamente versato

Sede Legale: Viale dei Mille, 115 - Firenze

Codice Fiscale e Partita IVA: 06109950482

R.E.A.: FI - 601454

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze

Webaddress: www.ataf.net

Bilancio d'Esercizio 2016

MISSIONE DELLA SOCIETA'

La Società ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio, nell'ambito territoriale dell'area metropolitana fiorentina, di attività di trasporto di qualunque genere e con qualsiasi mezzo, di rimesse ed officine meccaniche e di carrozzeria, di iniziative ed attività turistiche, nonché il commercio del materiale automobilistico ed affine e dei prodotti petroliferi.

In particolare la Società ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio, nell'ambito territoriale di cui sopra, di:

- servizi di trasporto su strada di persone e cose, sia pubblici, sia per conto e nell'interesse dei privati, con l'impiego e l'utilizzo di mezzi di trasporto di proprietà sociale o di terzi, svolgendo a tal fine anche l'attività di spedizioniere e di autotrasportatore di cose per conto terzi;
- linee di pubblici trasporti ferroviari, tranviari e/o fune, nonché il rilievo e la riattivazione delle stesse;
- attività di noleggio di mezzi di trasporto, propri e di terzi, per viaggi anche nell'ambito di iniziative turistiche;
- rimesse e officine meccaniche e di carrozzeria, per l'assistenza tecnica e la riparazione di mezzi di trasporto in genere, sia di proprietà, sia di terzi;
- agenzie ed uffici di viaggi, turismo, rappresentanza, trasporto.



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente STEFANO ROSSI

Amministratore Delegato STEFANO BONORA

Consigliere GIUSEPPE GORI

Consigliere ELISABETTA SANTORO

Consigliere PAOLA GOI

Collegio Sindacale:

Presidente PAOLA SEVERINI

Sindaco effettivo FORESTO GUARDUCCI

Sindaco effettivo LEONARDO MAZZONI

Sindaco supplente MARGHERITA MARTINI

Sindaco supplente STEFANO AFFORTUNATI

SOCIETÀ DI REVISIONE:

KPMG S.p.A.

Indice

Lettera del presidente	7
Relazione sulla gestione	
Principali risultati raggiunti nel 2016	9
Principali eventi dell'esercizio	10
Continuità aziendale	12
Risorse umane	13
Ambiente	17
Clienti	18
Quadro macroeconomico	19
Andamento dei mercati di riferimento	23
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	24
Fattori di rischio	27
Investimenti	29
Attività di ricerca e sviluppo	30
Andamento economico delle società controllate	30
Rapporti con parti correlate	33
Azioni proprie	36
Altre informazioni	36
Evoluzione prevedibile della gestione	38
Prospetti contabili	
Stato patrimoniale attivo	40
Stato patrimoniale passivo	43
Conto economico	45
Rendiconto finanziario	48

Nota integrativa

Premessa	51
Contenuto e forma del bilancio	51
Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione	52
Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	65
Stato patrimoniale attivo	
Stato patrimoniale passivo	
Conto economico	
Altre informazioni	104

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Soci,

il mercato del Trasporto Pubblico su Gomma ha confermato anche nell'esercizio 2016 di essere entrato in un processo di riorganizzazione strutturale. In tale contesto - nel perdurare della crisi della finanza pubblica e di un quadro normativo che continua a presentare un'evoluzione controversa - la Vostra Società nel corso del 2016 ha continuato a perseguire con tenacia il processo di efficientamento complessivo dei processi industriali già avviato negli anni precedenti, realizzando tappe particolarmente significative, con specifico riferimento alla definitiva chiusura di situazioni di potenziale contenzioso ereditate dalle precedenti gestioni.

Quanto sopra, pur nel perdurare di un'evoluzione della procedura di Gara Toscana particolarmente incerta, che si è riflessa in particolare nell'andamento degli investimenti, che è risultato penalizzato da tale incertezza.

La positiva evoluzione dell'andamento gestionale ha trovato conferma nella significativa performance realizzata in termini di passeggeri trasportati e di introiti da biglietti, tanto più importante tenendo conto delle problematiche sullo stato della viabilità, connesse alla cantierizzazione di numerose zone della città, interessate dalla realizzazione della tranvia. La positiva conclusione della nuova transazione a superamento del contenzioso con gli enti affidanti per il 2016 ha poi consentito di recuperare la necessaria redditività anche dal punto di vista dei ricavi da contratto di servizio.

L'insieme degli interventi di cui sopra ha consentito di raggiungere un consolidamento strutturale della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, come testimoniato anche dal budget 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione alla fine del 2016, in coerenza con gli obiettivi del Piano industriale 2017-2026 del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bilancio d'Esercizio 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2016

		2016	2015
ROE	RN/MP*	12,20%	1,71%
ROI	EBIT/CI*	6,49%	2,67%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	2,41%	0,93%
MOL/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBIDA/RIC	12,17%	10,94%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	2,69	2,88
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	4,03	5,27

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

PFN: Debiti finanziari

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri RIC: Ricavi operativi RN: Risultato netto EBIT: Risultato operativo

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Sviluppo della procedura di Gara per l'affidamento dei servizi a bacino unico regionale in Toscana

Nel corso del 2016 è proseguito il complesso iter della procedura di Gara per l'affidamento del servizio di TPL in Toscana a bacino unico regionale.

Con avviso per la individuazione degli operatori economici ai sensi dall'art. 30 del D.Lgs. 163/2006 pubblicato sulla GUCE del 27.8.2012, la Regione Toscana ha indetto una procedura per l'affidamento in lotto unico del servizio di trasporto pubblico locale, (per oltre 105 milioni di Km annui nei primi due anni, ridotti a 95,5 milioni a partire dal terzo anno) per una durata di anni 9, prorogabile di ulteriori 2 anni, con un importo a base d'asta di 190 milioni di euro annui oltre IVA, suscettibile di variazione (sia in aumento che in diminuzione) nella misura del 20% e con il sistema di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base a criteri di valutazione che attribuivano alla parte economica 40 punti ed alla parte tecnica 60 punti.

Successivamente la Regione Toscana, con avviso pubblicato sulla GUCE del 5.10.2013, aveva provveduto ad apportare alcune modifiche ed integrazioni all'avviso originario, disponendo la riapertura dei termini di partecipazione.

Essendo interessata alla Gara, la Società Ataf Gestioni S.r.l., ha partecipato alla costituzione del Consorzio Mobit S.c.a.r.l. (di seguito Mobit), con la Società controllante Busitalia - Sita Nord S.r.l. (di seguito Busitalia) e gli altri soci (Cap Società Cooperativa e Autoguidovie) oltre ad altre quattro società di trasporto che esercitano nel territorio toscano.

Nel corso dei primi mesi del 2015 la Società, uniformandosi alla volontà più volte ribadita dai Soci, aveva deliberato di cedere integralmente le quote detenute nel Consorzio Mobit.

Al termine di un complesso percorso, hanno presentato offerta il Consorzio Mobit e la Società Autolinee Toscane S.p.A., società integralmente partecipata da RATP Dev. Italia S.r.l. In data 10 marzo 2016 la Regione Toscana ha comunicato di aver proceduto all'aggiudicazione definitiva della procedura in oggetto alla società Autolinee Toscane S.p.A..

A seguito dei ricorsi presentati a valle dell'aggiudicazione, in data 28 ottobre 2016 è stata pubblicata dal TAR la sentenza 1548/2016 che ha annullato l'atto di aggiudicazione della gara, decretando che entrambi i concorrenti, Autolinee Toscane e Mobit non hanno presentato offerte rispondenti alle prescrizioni delle Linea Guida predisposte dalla Regione Toscana per l'elaborazione del Piano economico finanziario (di seguito PEF), salvaguardando peraltro la *lex specialis* di Gara.

Nel mentre sono stati attivati ricorsi al Consiglio di Stato da parte di tutti i soggetti partecipanti al giudizio di primo grado (Mobit, AT e la stessa Regione Toscana) avverso la suddetta sentenza, per cui si è in attesa della relativa decisione. L'udienza relativa è stata fissata al 6 aprile 2017.

Nel mese di dicembre 2016, la Regione Toscana ha provveduto a notificare ai concorrenti un nuovo atto amministrativo, con cui dichiara di ritenere validi tutti gli atti di gara precedenti all'aggiudicazione ed invita i due concorrenti a ripresentare soltanto i PEF, censurati dal TAR come non rispondenti alle linee guida di redazione.

Avverso tale richiesta, è stata presentata "Istanza di differimento dei termini di presentazione del nuovo PEF" in data 29.12.2016, istanza rigettata dalla Regione Toscana con comunicazione ricevuta in data 17.01.2017. A questo provvedimento è stato opposto ricorso al TAR, accompagnato da istanza cautelare. Con Ordinanza del 9 febbraio 2017 il TAR ha respinto l'istanza cautelare e fissato la discussione nel merito per l'udienza del 16 giugno 2017.

In data 13 marzo 2017, infine, in seduta pubblica la Regione Toscana ha comunicato che entrambi i PEF presentati dai partecipanti alla procedura sono stati valutati come ammissibili. La Commissione pertanto, ha disposto, in ragione della conservazione delle fasi precedenti di gara (comprese quelle di valutazione delle offerte tecniche ed economiche) e del fatto che i punteggi restavano quelli già assegnati, nuova aggiudicazione provvisoria ad Autolinee Toscane.

Transazione per il riconoscimento del titolo all'integrazione di compensazione per l'esercizio 2016

La Società, partecipa al 77,88%, insieme alla Società Linea S.p.A. (di seguito Li-nea) per la restante quota, alla Società consortile Ataf&LI-NEA S.c.a.r.l. (di seguito Ataf&LI-NEA), gestore dei rapporti con gli Enti affidanti toscani.

Nel corso del 2015, la Società Consortile Ataf&LI-NEA ha finalizzato un accordo transattivo con la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, il Comune di Firenze ed altri Comuni del lotto 1 – "Area Metropolitana", per il riconoscimento di incrementi tariffari per il servizio reso, per tutta la durata dell'esercizio.

L'accordo transattivo è stato sottoscritto dalla Società consortile – previa autorizzazione da parte dei Consigli di Amministrazione delle Società consorziate – e registrato in data 11 gennaio 2016; contestualmente, è stata prevista la rinuncia a qualunque ricorso in qualsiasi sede giudiziaria avverso alla Città Metropolitana o agli enti firmatari della predetta transazione.

Sempre con riferimento all'esercizio 2015, nel mese di agosto 2016 la Città Metropolitana ha preso atto, sulla base della documentazione inviata dalla Scarl Ataf&LI-NEA in data 4 agosto 2016 nel rispetto di quanto previsto dall'atto transattivo, della definitiva spettanza di quanto previsto dall'Accordo transattivo sopra citato per il 2015.

Con riferimento ai servizi prestati nel corso dell'esercizio 2016, stante il perdurare della situazione di incertezza in ordine alla procedura di gara a bacino unico indetta dalla Regione Toscana, la Società consortile ha perseguito l'obiettivo di arrivare al riconoscimento dell'integrazione analogamente a quanto già avvenuto per il 2015. Il processo di negoziazione, è arrivato ad una prima conclusione all'inizio del 2017, per cui la Città Metropolitana in data 16 febbraio 2017 ha trasmesso alla Società consortile formale proposta di atto transattivo, che ha confermato le logiche poste a base della transazione per il 2015, meglio specificando – sulla base dell'esperienza intervenuta e delle peculiarità dell'esercizio 2016 – le modalità di definizione dell'accordo.

La Società consortile ha inviato la proposta alle consorziate, per acquisirne la condivisione. Il Consiglio di Amministrazione di Ataf Gestioni ha deliberato di autorizzare la Società consortile alla stipula della transazione nella seduta del 21 febbraio 2017, mentre il Consiglio di Amministrazione di Li-nea ha adottato analoga delibera nella seduta del 27 febbraio 2017.

La Città Metropolitana ha formalizzato con propria determina del 13 marzo 2017 l'approvazione dell'atto transattivo. Conseguentemente, per effetto di tale transazione sono stati contabilizzati nel bilancio relativo all'esercizio 2016 ricavi integrativi per 2.149 mila euro. Tale transazione prevede peraltro la verifica del rispetto di alcuni parametri basati sui dati di bilancio della Società e di Li-nea che sono stati valutati ai fini della contabilizzazione dei suddetti ricavi e ritenuti rispettati.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un patrimonio netto di Euro 6.816.051, inclusivo di un utile di Euro 735.414, avviamenti iscritti relativi al ramo TPL per Euro 2.662.607 e una partecipazione in Li-nea pari a Euro 4.758.000. La Società, nelle more della definizione della Gara per la selezione del gestore unico sull'intero bacino regionale, ampiamente descritta nel paragrafo "Principali eventi dell'esercizio", opera nell'ambito della Società consortile Ataf&LI-NEA, titolare di Atti d'Obbligo mediante i quali gli Enti affidanti conferiscono mandato per l'esecuzione del servizio di trasporto in regime di proroga rispetto al Contratto di Servizio scaduto nel 2010.

La Società ha provveduto alla valutazione, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio, se la procedura di Gara, per come evoluta nel tempo e stante l'intervenuta aggiudicazione provvisoria, comporti rischi ed incertezze in merito alla recuperabilità dei valori degli attivi iscritti in bilancio ed alla persistenza del presupposto di continuità aziendale della Società.

Sulla base di quanto sopra riportato si possono al momento delineare tre scenari alternativi:

- che non intervenga, per i motivi più diversi, entro l'esercizio corrente, alcun provvedimento di aggiudicazione della Gara: in tal caso la Società ritiene che non sussistano rischi di continuità aziendale in quanto la stessa continuerebbe a svolgere la propria attività, sulla base di ulteriori proroghe di Atti d'Obbligo, e a generare flussi di cassa tali da recuperare il capitale investito, comprensivo dell'avviamento iscritto e della partecipazione in Li-nea, come dimostrato dal test di impairment descritto nella nota integrativa;
- 2) aggiudicazione della Gara a favore del Consorzio Mobit entro l'esercizio: a seguito dell'uscita dal Consorzio Mobit la Società vedrebbe venir meno la propria continuità aziendale, ma in un arco temporale presumibilmente non inferiore ai dodici mesi. A seguito degli accordi formalizzati tra i Soci, tale evento non avrebbe inoltre impatti sui valori degli assets immateriali espressi nel bilancio in quanto il servizio verrebbe ad essere assorbito dai Soci stessi, con contestuale attribuzione ad essi delle poste patrimoniali attive e passive, materiali e immateriali, con modalità tali da consentire ai cessionari di usufruire di flussi di cassa tali da recuperare il capitale investito, comprensivo dell'avviamento iscritto e della partecipazione in Li-nea come dimostrato dal test di impairment già richiamato;
- 3) mancata aggiudicazione della gara da parte del Consorzio Mobit: in tale scenario la Società, svolgendo come un'unica attività l'espletamento del servizio di trasporto pubblico locale, non potrebbe più continuare a svolgere la propria attività. In tale circostanza, la legge regionale n. 42/1998 all'art.15 comma 3 riporta che il contratto di servizio prevede l'obbligo del gestore di mettere a disposizione, al termine del contratto, i beni di cui all'art. 16:
 - impianti e altre dotazioni patrimoniali, essenziali per l'effettuazione del servizio quali materiale rotabile, veicoli adibiti al trasporto, infrastrutture di via, depositi, officine, nonché immobilizzazioni immateriali essenziali per l'esercizio del servizio, quali ad esempio gli investimenti nei sistemi di monetica:

- personale;
- rete dei servizi minimi ed aggiuntivi e le relative risorse finanziarie;
- struttura tariffaria.

Per il trasferimento di tali assets al subentrante, quest'ultimo è tenuto a corrispondere un prezzo ragguagliato al valore di mercato dei beni stessi. In data 2.09.2013 La Regione Toscana con decreto n.3462 ha approvato le Linee guida per la definizione del valore dei beni essenziali nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi TPL nel lotto unico regionale. Il valore di trasferimento derivante dall'eventuale cessione delle attività sopra elencate è stato pertanto oggetto di stima da parte dei soci della Società, nel rispetto della summenzionata legge regionale 42/1998 e con riferimento alle linee guida approvate dalla Regione Toscana. Tale stima del valore di trasferimento è fortemente influenzata da una serie di incertezze, principalmente connesse ai tempi della effettiva dismissione, al valore di cessione degli immobili e degli impianti, al calcolo del valore di dismissione del parco rotabile e dei relativi contributi, al tasso di interesse adottato per attualizzare i flussi, ai flussi di cassa attesi relativi alla gestione del servizi fino al momento della dismissione, ed è pertanto una stima al momento ancora aleatoria. Questa stima evidenzia una incertezza circa il recupero integrale del valore del capitale investito comprensivo dell'avviamento e della partecipazione in Li-nea. Gli Amministratori hanno comunque deciso di non procedere ad alcuna svalutazione, che peraltro al momento sarebbe di difficile quantificazione, sulla base dell'impegno assunto dai Soci in occasione dell'approvazione del bilancio 2014 e riconfermato nel 2015, di provvedere – qualunque sia l'esito della procedura di Gara e ove necessario – al soddisfacimento di tutte le esigenze patrimoniali e finanziarie per assicurare la chiusura in bonis dell'attività ad oggi presidiata da Ataf Gestioni.

Gli Amministratori inoltre, supportati anche dal parere di un consulente legale, non ravvisano incertezze circa la possibilità di continuare la propria attività operativa nel prevedibile arco temporale di almeno 12 mesi, stante la ragionevole aspettativa che il passaggio del servizio al nuovo gestore non potrà avvenire prima dell'anno 2018, visti i tempi dei prevedibili procedimenti giudiziali ed in assenza di previsioni di messa in liquidazione della Società.

Gli Amministratori hanno conseguentemente, sulla base delle motivazioni sopra riportate, redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità ed hanno illustrato i rischi e le incertezze derivanti dall'evoluzione del procedimento di Gara, che per i motivi sopra riportati, non hanno comportato effetti sui valori di Bilancio al 31 dicembre 2016.

RISORSE UMANE

Il numero dei dipendenti della Società è passato dalle 1.029 unità al 31.12.2015 alle 990 unità al 31.12.2016, scontando una diminuzione netta pari a 39 unità.

Bilancio d'Esercizio 2016

	Operai	Impiegati	Quadri	Totale Addetti e Quadri	Dirigenti	Totale
Consistenza 31/12/2015	909	108	12	1.029	-	1.029
Assunzioni				-		-
Ingressi da altre società del Gruppo (1)				-		-
Passaggi di Qualifica	3			3		3
Totale Entrate	3	-	-	3	-	3
Cessazioni	30	6	1	37		37
Uscite verso altre società del Gruppo (1)		1	1	2		2
Passaggi di Qualifica		3		3		3
Totale Uscite	30	10	2	42	-	42
Consistenza 31/12/2016	882	98	10	990	-	990
Consistenza media a ruolo Anno 2016	900,2	101,4	10,5	1012,1	0,0	1012,1

La Società, nel rispetto delle procedure del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, cura con particolare attenzione la gestione della mobilità interna, incoraggiando le autocandidature di chi ambisce a lavorare in contesti organizzativi diversi rispetto al proprio, anche al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti e di incrementare il loro livello di motivazione.

Sono pertanto stati riconfermati, all'interno delle strutture organizzative della società controllante Busitalia, i distacchi relativi a n. 6 quadri e n. 2 impiegati e sono stati formalizzati nuovi distacchi relativi a n. 4 impiegati e n. 3 di personale operativo.

Sono inoltre stati formalizzati n. 3 distacchi parziali di personale con qualifica di Quadro da Busitalia all'interno delle strutture organizzative della Società e n. 2 con la qualifica di impiegato.

La consistente diminuzione del personale, che ha interessato principalmente il personale autista, è stata compensata da un incremento dei distacchi di personale da parte della Busitalia, che ha coinvolto progressivamente nel corso dell'esercizio 2016, n. 66 unità.

Relazioni industriali

Nell'anno 2016, l'attività relazionale con le OO.SS./R.S.A. ha interessato la rinegoziazione del premio di risultato biennale 2015-2016, nonché le divergenze interpretative in merito all'Accordo dell'11/12/2014 (e al successivo Comunicato al personale n.42 del 27/11/2015) in materia di vendita a bordo.

In data 19/04/2016 è stato siglato con le OO.SS/R.S.A l'Accordo sul Premio di Risultato generale e sul premio di risultato correlato ai biglietti ritirati per la vendita a bordo nel semestre 01 luglio – 31 dicembre 2015.

Al fine di coinvolgere maggiormente il personale, la Società ha previsto l'erogazione ai dipendenti del saldo per il premio di risultato 2015/2016 sull'individuazione di specifici KPI impostati secondo logiche coerenti con gli obiettivi strategici e gestionali perseguiti, valorizzando la correlazione tra compensi e risultati ottenuti.

A determinare l'erogazione concorreranno più fattori, legati all'incentivazione della produttività (ricavi da tariffa), al miglioramento degli indicatori di *customer satisfaction* nonché al raggiungimento di specifici obiettivi di redditività.

Nel novembre 2016 si sono svolte le elezioni per la costituzione della RSU per il triennio 2016-2019. Il 2 novembre 2016, le parti si sono incontrate ai sensi dell'art. 12 parte seconda, sezione terza degli Accordi Interconfederali anno 2014 disciplinanti la materia, ed hanno definito e condiviso date e modalità di svolgimento delle elezioni Rsu/Rls/Sa8000.

Formazione

L'anno 2016 è stato caratterizzato da percorsi formativi che hanno interessato per la quasi totalità il personale operativo di esercizio (controllori, verificatori, addetti alla regolarità, manovratori) per un totale di n. 219 unità coinvolte ed un monte ore complessivo pari a n. 3.998 erogate per la formazione di cui gran parte inerente la prosecuzione del progetto relativo al sistema della mobilità nella Regione Toscana, che ha previsto la pianificazione di specifici percorsi formativi diretti all'acquisizione e perfezionamento di professionalità finalizzate a sostenere una migliore qualificazione e funzionalità del servizio di TPL.

Inoltre, sono stati effettuati corsi di formazione, in parte dando anche continuità alla progettazione esecutiva avvenuta nel 2015, relativi alla comunicazione e alla gestione dei conflitti, abilitazioni alla mansione di verificatore, esercitazioni di guida per neo-assunti e assenti per lungo periodo oltre alla formazione relativa alle attività proprie di deposito. Complessivamente il costo sostenuto è stato di Euro 93.528.

MACROAREA	MACROAREA Titolo corso		Titolo corso		TOT ALLIEVI Titolo corso FORMATI		EVI	FROGATE	
		М	F	M	F				
Sviluppo nuove competenze	Comunicazione	1	ı	8	-				
Sviluppo nuove competenze	Comunicazione e gestione dei conflitti	43	32	430	320				
Sviluppo nuove competenze	Verificatori Titoli di viaggio_ Abilitazione alla mansione di Verificatore	18	ı	144	1				
Aggiornamento professionale	Esercitazione e affiancamento di guida nuovi autisti e rientri alla guida da lunga assenza	7	1	98	14				
Aggiornamento professionale	Cambio mansione temporaneo Addetti alla Regolarità	21	1	42	2				
Aggiornamento professionale	Attività di deposito	11	1	88	-				
Aggiornamento professionale	Cascade Piano Industriale 2016-2026	23	16	69	48				
Aggiornamento professionale	Formazione "Tecnobus modello Gulliver"		-	40	ı				
Formazione iniziale	Distacchi BI-Esercitazione e guida assistita	31	4	2.387	308				
	TOTALE	165	54	3.306	692				

Con specifico riferimento alla formazione in materia di sicurezza nel luoghi di lavoro, in osservanza di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni, sono stati realizzati i corsi, riportati in tabella, per un monte orario complessivo pari a n. 2.360 ore somministrate a n. 277 unità.

In particolare, i corsi relativi alla Sicurezza, hanno interessato principalmente i rischi specifici per personale a terra e rischio aggressione rivolta ai verificatori.

Di seguito il riepilogo dei corsi, organizzati nel corso del 2016:

MACROAREA	Titolo corso		TOT ALLIEVI FORMATI		TOT.ORE EROGATE	
			F	М	F	
Sicurezza	Aggiornamento addetti antincendio-rischio medio	24	-	120	-	
Sicurezza	Sicurezza rischio specifico per Officine	21	-	168	-	
Sicurezza	Sicurezza rischio specifico per Personale a terra	72	29	576	232	
Sicurezza	Sicurezza Preposti AdE e CdE	29	1	232	8	
Sicurezza	Sicurezza Preposti personale Operativo	20	-	160	-	
Sicurezza	Seminario di aggiornamento-Campi Elettromagnetici RLS-RSPP-PREPOSTI	1	-	4	-	

Sicurezza	Seminario di aggiornamento-Il nuovo codice di prevenzione incendi	1	-	4	-
Sicurezza	Seminario di aggiornamento-RLS	1	-	8	-
Sicurezza	Rischio Aggressioni-Verificatori	28	4	504	72
Sicurezza	Rischio Aggressioni-Personale Amministrativo Classe pilota	8	3	96	36
Sicurezza- Formazione iniziale	Sicurezza-Distacchi BI	31	4	124	16
	TOTALE	236	41	1.996	364

Sono stati inoltre frequentati vari seminari specifici per settore, promossi dalla Capogruppo, volti ad aggiornare gli addetti sulle principali novità normative in atto.

Tra le iniziative di sviluppo del personale promosse da Capogruppo occorre menzionare il progetto denominato *Women in Motion* che ha l'obiettivo di sostenere l'istruzione tecnica delle donne nelle scuole e nelle università. Il progetto si muove su due dimensioni: all'interno del Gruppo con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro nelle aree tecniche della manutenzione rotabili e infrastruttura; all'esterno con l'obiettivo di abbattere gli stereotipi e far sì che sempre più ragazze si iscrivano alle scuole e università tecniche, bacino di reclutamento per le campagne di selezione.

Politiche di gestione del personale

Per quanto attiene alle politiche di gestione del personale, nel corso del 2016, la Società ha proseguito nell'indirizzo già perseguito nelle precedenti annualità, attuando una gestione che tendesse da un lato alla riduzione dei costi e al recupero della produttività ricercando la maggior efficienza possibile, e dall'altro dando la massima attenzione al rispetto delle disposizioni aziendali e contrattuali.

Riguardo al contenimento dei costi, sono state effettuate n. 5 risoluzioni incentivate del rapporto di lavoro. Nell'arco del 2016, le cessazioni sono state complessivamente 39, delle quali l'82% corrisponde a dimissioni di dipendenti in possesso dei requisiti pensionistici. Il 95% del personale cessato risulta costituito da uomini.

Organizzazione del personale

In linea con quanto realizzato nella controllante Busitalia, nel 2016 con D.O. n. 1/AD del giorno 08.02.2016 e D.O. n.1/RU del giorno 26/02/2016, è stata ridisegnata l'articolazione organizzativa e operativa della Società e definite missioni e aree di responsabilità nell'ottica di ottimizzare i processi di competenza. In coerenza con tale riorganizzazione, è stato ridefinito il supporto fornito dai Soci, attraverso due distinti contratti, sottoscritti con il Socio Busitalia e con il Socio CAP, con decorrenza 1º gennaio 2016.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Oltre alla formazione descritta nello specifico paragrafo, si inserisce di seguito l'estratto dell'allegato 3b D.lgs. 81/08 dove vengono riportate le informazioni relative ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria.

DATI RELATIVI ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA						
Maschi Femmine						
n. totale lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria	921	91				
n. lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria (visitati nel'anno di riferimento)	847	64				

n. lavoratori idonei alla mansione specifica	827		55	
n. lavoratori con idoneità parziali temporanee (con prescrizioni e/o limitazioni alla mansione specifica)	8 3			
n. lavoratori con idoneità parziali permanenti (con prescrizioni e/o limitazioni alla mansione specifica)	-		0	
n. lavoratori temporaneamente inidonei alla mansione specifica	12	2	5	
n. lavoratori permanentemente inidonei alla mansione specifica	-		1	
ESPOSIZIONE A RISCHI LAV	ORATIVI DEI I	AVORATORI		
	lavoratori s sorveglianz		Lavoratori so sorveglianza nell'anno di ri lavoratori	sanitaria iferimento
RISCHI LAVORATIVI	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	21	-	18	-
SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI	-	-	-	-
AGENTI CHIMICI	21	-	17	-
AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI	-	-	-	-
AMIANTO	-	-	-	-
SILICE LIBERA CRISTALLINA	-	-	-	-
AGENTI BIOLOGICI	-	-	ı	-
VIDEOTERMINALI	84	32	55	10
VIBRAZIONI CORPO INTERO	-	-	-	-
VIBRAZIONI MANO BRACCIO	-	-	-	-
RUMORE	14	-	11	-
CAMPI ELETTROMAGNETICI	-	-	-	-
RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	-	-	-	-
RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NATURALI	-	-	-	-
MICROCLIMA SEVERO	-	-	-	-
INFRASUONI	-	-		-
ULTRASUONI	-	-	-	-
ATMOSFERE IPERBARICHE	-	-	-	-
LAVORO NOTTURNO (D.Lgs . 66 del 2003 2 2113/2004)	-	-	-	-
ALTRI FATTORI EVIDENZIATI DA V.R.	-	-	-	-

AMBIENTE

La Società, nel corso del 2016, ha attuato diverse azioni per il miglioramento delle performance ambientali. In particolare, il processo di rinnovamento della flotta veicoli è proseguito con l'ingresso nel parco veicolare di nuovi autobus (37 vetture a gasolio Euro 6) cui sono conseguite sensibili riduzioni di emissioni e consumi. Sono state inoltre dismessi 11 mezzi a benzina Euro 1/2, sostituiti da più moderni veicoli Euro 5 a gasolio ed è stata erogata la formazione ai conducenti di linea ed al personale di officina e di manovra per una guida mirata al contenimento dei consumi e delle emissioni. È stata realizzata una postazione di ricarica automobili elettriche dentro i depositi e sono entrate nel parco veicoli ausiliari altri mezzi full electric (veicolo ZEV – Zero Emission Vehicle).

Prosegue inoltre il progetto di dematerializzazione documentale, che contribuisce alla riduzione della stampa su supporto cartaceo di materiale documentale/informativo, attuato tramite la trasmissione, archiviazione informatizzata della documentazione (Programmazione turni autisti, Newsletter, Ordini di Servizio, Comunicati

Bilancio d'Esercizio 2016

al Personale in tema energetico e ambientale ecc.), la diffusione dei biglietti via SMS, l'installazione di nuove validatrici per carnet elettronici in PET, ogni forma di abbonamento, le app su smartphone. È stata inoltre sviluppata, ed è entrata in esercizio, la piattaforma informatica Aliseaweb per la gestione informatizzata dei rifiuti ed emessa la procedura operativa specifica per il personale. Inoltre, è stato realizzato ed è attualmente in uso, il nuovo impianto di depurazione mediante bio-ossidazione, con lo scopo di depurare le acque reflue senza l'impiego di prodotti chimici presso i depositi. Infine, la Società ha ottenuto le Autorizzazioni Uniche Ambientali per le proprie strutture (deposito Le Cure, deposito Peretola ed area di sosta Michelacci), per le quali sono state effettuate le valutazioni di impatto acustico. Sono infine stati effettuati test di tenuta mediante *hydroblasting* dei serbatoi interrati di gasolio presso i rispettivi depositi per verificare lo stato di integrità dei manufatti. Dalla verifica effettuata non sono stati rilevati versamenti nel terreno.

CLIENTI

La Società ha proseguito la promozione di campagne di co-marketing mirate alla divulgazione di eventi e progetti attraverso spazi di comunicazione messi a disposizione a bordo autobus, sul sito internet, retro titoli di viaggio ed altri canali. Tutti i clienti in possesso di regolare biglietto o abbonamento possono così usufruire di sconti e promozioni come servizi accessori alla fruizione del servizio di trasporto pubblico per vivere e conoscere la città di Firenze. Con tiratura biennale, la Società e la sua controllante Busitalia predispongono una brochure divulgativa per informare la clientela sulle promozioni attive e sulle eventuali gratuità promosse. Nel corso dell'anno 2016, la Società ha rinnovato l'accordo di partnership con la Cooperativa UNICOOP FIRENZE presente nel territorio fiorentino servito dalla S.c.a.r.l. ATAF&Li-nea per rafforzare l'attività di copertura della rete di vendita e promuovere azioni volte all'estensione dei canali di vendita ed al contenimento dei costi commerciali sostenuti per il processo di distribuzione. La Società, inoltre, nel corso del 2016, ha rinnovato il contratto con il gestore tecnico della piattaforma SMS, confermando l'assoluto gradimento da parte della clientela della tipologia di vendita con addebito sul credito telefonico. Sebbene nel 2016 le vendite degli SMS siano calate del 6%, il numero dei biglietti 90' tramite SMS si attestano a n. 1.351.941 che rappresenta quasi il 12% della tipologia "Biglietti orari" venduti.

Nel giugno del 2016 sono stati inaugurati (anche in questa occasione nella suggestiva cornice di Piazzale Michelangelo) altri 31 nuovi autobus per la mobilità nella città metropolitana di Firenze. I nuovi mezzi, di varie tipologie per meglio rispondere alle esigenze del servizio e della viabilità, sono stati acquistati dalla Società in totale autofinanziamento. Continua quindi il processo di profondo rinnovamento dell'offerta per i clienti, con autobus dagli elevati standard qualitativi, in termini di comfort, sicurezza, rispetto dell'ambiente.

I canali di informazione e comunicazione con i Clienti hanno visto il potenziamento della presenza di Ataf sui social media, con le pagine di Facebook e Twitter dedicate al *feedback* regolare e quotidiano con la clientela, oltre che alla promozione di tutte le iniziative e proposte per eventi, mostre ed altri appuntamenti con la città. In un anno, tale presidio ha generato una crescita di *followers* pari al 24% per Facebook e 40% per Twitter.

In ambito *customer care* ed analisi della soddisfazione dei clienti, nel novembre 2016 sono state effettuate le indagini di *customer satisfaction* secondo la stessa metodologia campionaria delle indagini precedenti. La ricerca ha analizzato un ampio bacino di linee, sviluppando interviste *face to face* presso quattro fermate nevralgiche del servizio, così da rappresentare l'eterogeneità dell'universo Ataf.

Si riportano di seguito le percentuali di soddisfatti per macro – fattore del servizio, ognuno riconducibile a *items* di dettaglio che descrivono più aspetti del servizio. I dati fanno riferimento alle ultime due *waves* effettuate (2016 vs 2015), evidenziando il miglioramento di tutti gli indici.

	2016	2015	Delta
INFORMAZIONI ALLA CLIENTELA	87,20%	71,40%	15,80%
PROFESSIONALITA' E CORTESIA DEL PERSONALE	81,60%	71,10%	10,50%
LIVELLO DI SERVIZIO COMMERCIALE	80,90%	71,70%	9,20%
SERVIZI AGGIUNTIVI A BORDO E A TERRA	79,80%	73,40%	6,40%
SICUREZZA	77,00%	72,60%	4,40%
INTEGRAZIONE MODALE	72,10%	66,40%	5,70%
ATTENZIONE ALL'AMBIENTE	71,40%	66,30%	5,10%
REGOLARITA' E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	67,90%	65,30%	2,60%
PULIZIA DEI MEZZI E DELLE STRUTTURE	67,00%	61,50%	5,50%
COMFORT DEL VIAGGIO A BORDO E SUL PERCORSO	64,30%	61,30%	3,00%

Per il primo punto si segnala che il dato 2016 considera il riscontro sull'informazione nel complesso e per singoli aspetti mentre per il secondo criterio il dato comprende anche la professionalità e cortesia del personale di controllo e verifica.

Nel 2016, il gradimento dei servizi presenta in media una percentuale dell'84,2% di utenti soddisfatti, in crescita rispetto all'anno precedente (80,8%).

QUADRO MACROECONOMICO

Esposta ad una serie di rischi crescenti di natura economica e politica, che hanno interessato sia i paesi ad economia avanzata che quelli emergenti, l'economia mondiale ha mostrato nel corso del 2016 una tendenza di crescita modesta. Tale crescita è stata caratterizzata da bassi tassi di inflazione nei paesi avanzati, da una debole dinamica del commercio internazionale, dalle tensioni geopolitiche alimentate dai conflitti in Medio Oriente e dalla persistente minaccia del terrorismo.

Gli ultimi dati disponibili hanno messo in evidenza come anche nel 2016 l'attività economica dei paesi avanzati non sia ancora riuscita a raggiungere ritmi di crescita pre-crisi, con un incremento dell'1,6% in media annua. Inoltre, nelle economie emergenti il ritmo di crescita si è leggermente indebolito (+3,6%) rispetto all'anno precedente, riflettendo il calo della domanda mondiale e della diminuzione dei prezzi delle materie prime.

	Dati economici mondiali	2015	2016	
		(variazioni % su anno precedente)		
PIL				
	Mondo	3,1	2,8	
	Paesi avanzati	2,0	1,6	
	USA	2,6	1,6	
	Giappone	0,6	0,8	
	Area euro	1,9	1,7	

Bilancio d'Esercizio 2016

P	Paesi emergenti	3,7	3,6		
C	Cina	6,9	6,7		
I	india	7,3	6,9		
А	America Latina	-0,2	-0,7		
Petrolio (E	Brent \$ per barile)	53,0	44,9		
Commercio mondiale		2,4	1,2		
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2016					

La crescita del commercio mondiale è stata modesta (+1,2% del 2016 contro +2,4% dell'anno precedente), evidenziando anche il calo della sua elasticità rispetto al PIL.

Per quanto riguarda l'andamento del prezzo del petrolio, a seguito dell'accordo OPEC del 30 novembre 2016, per un contenimento dell'offerta, le quotazioni sono leggermente aumentate dai minimi d'inizio anno, attestandosi ad un prezzo medio di 44,9 dollari per barile Brent.

L'economia degli **Stati Uniti**, pur deludendo rispetto ai precedenti cicli economici, si è confermata tra le più dinamiche delle economie avanzate con una crescita dell'1,6% in media annua. Dopo una lieve debolezza nei primi due trimestri dell'anno (rispettivamente +0,2 nel primo trimestre, +0,3 nel secondo), il ritmo espansione del prodotto interno lordo statunitense è stato piuttosto robusto (+0,8 nel terzo trimestre, +0,6 nel quarto), principalmente a causa della domanda interna, in particolare dei consumi, che ha beneficiato del miglioramento delle dinamiche salariali, e degli investimenti residenziali. Un ulteriore contributo, nel breve periodo, dovrebbe arrivare da una politica fiscale maggiormente espansiva annunciata a seguito dell'elezione del nuovo Presidente.

L'economia del **Giappone** è cresciuta nel 2016 più delle previsioni, in lieve accelerazione rispetto all'anno precedente, guidata principalmente dalla domanda interna e dall'approvazione degli incentivi fiscali da parte delle autorità governative. Rimangono leggermente deludenti i consumi, con una crescita dello 0,3%, e gli investimenti. L'inflazione, nonostante gli stimoli di politica monetaria, è risultata fortemente negativa (-0,3%).

Nei principali **paesi emergenti**, la crescita economica ha subito un netto rallentamento riconducibile sia a cause esterne che a squilibri interni. Tra le cause principali, il già accennato calo della domanda aggregata mondiale, il deprezzamento delle valute di questi paesi come conseguenza di una politica monetaria meno espansiva degli Stati Uniti, e l'impatto negativo dovuto al crollo dei prezzi delle materie prime.

La **Cina**, impegnata in numerose riforme, anche per il 2016 si è confermata in crescita secondo gli obiettivi fissati dalle autorità governative (+6,7%). In generale, a trainare la crescita sono state le compravendite immobiliari e i maggiori investimenti pubblici, che hanno bilanciato la frenata delle esportazioni.

Dopo la severa recessione degli ultimi due anni e con una difficile situazione politica, l'economia del **Brasile** ha continuato a contrarsi anche nel 2016, scontando il calo dei prezzi delle materie prime, una contrazione degli investimenti e i tagli alla spesa pubblica.

La situazione economica della **Russia** sembra essersi stabilizzata. Il prodotto interno lordo ha segnato una contrazione dello 0,9% (-3,7 % nel 2015) che, oltre alla flessione del prezzo del petrolio, sconta le sanzioni economiche imposte dall'occidente per la crisi ucraina.

Tra le economie emergenti, quasi tutte in difficoltà, l'**India**, sembra invece rappresentare l'eccezione, con una crescita del PIL molto sostenuta (+6,9%) a fronte di una dinamica assai moderata della produzione industriale. L'improvvisa decisione presa dalle autorità governative sul finire dell'anno di eliminare le banconote di grosso taglio per contrastare l'evasione fiscale e la corruzione, ha peraltro determinato una contrazione dei consumi.

Nell'**Area** dell'**Euro**, l'espansione economica si è mostrata moderata ma in graduale miglioramento. La crescita è scaturita da un modesto aumento degli investimenti, maggiori consumi – favoriti dal calo dei prezzi dell'energia e dai miglioramenti dell'occupazione – e crescita delle esportazioni. Per il 2016 l'incremento del PIL nel suo complesso è stato dell'1,7%, con un'inflazione attestata su valori bassi (0,2%) nonostante le condizioni monetarie espansive.

Dati econo	mici Area Euro	2015	2016		
PIL		(variazioni % su a	anno precedente)		
	Area Euro	1,9	1,7		
	Germania	1,5	1,7		
	Francia	1,2	1,2		
	Italia	0,6	0,9		
	Spagna	3,2	3,2		
Inflazione		(variazioni % su a	anno precedente)		
	Area Euro	0,0	0,2		
	Germania	0,1	0,3		
	Francia	0,1	0,3		
	Italia	0,0	-0,1		
	Spagna	-0,6	-0,5		
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2016					

Fra i maggiori paesi dell'Area, la **Germania** ha mostrato una crescita del PIL dell'1,7% - sostenuto dai consumi delle famiglie e dalle esportazioni - pur con un rallentamento degli investimenti industriali - in attesa di condizioni più solide della domanda complessiva - e di quelli immobiliari.

Inferiore alla media dell'Area si è invece rivelata la crescita della **Francia** (1,2%) che sconta un calo dei consumi delle famiglie ed un rallentamento delle esportazioni, pur in presenza di una crescita degli investimenti delle imprese.

In **Spagna**, il vuoto politico dei primi dieci mesi dell'anno non ha avuto effetti negativi sulla crescita economica. Sostenuto dalla domanda interna, il PIL è cresciuto del 3,2%, ampiamente sopra la media dell'Area. Tuttavia, il tasso di disoccupazione (20,5%), sebbene in calo, è rimasto su livelli socialmente inaccettabili soprattutto per quanto riguarda la componente giovanile che è rimasta al di sopra del 50%.

Italia

L'andamento positivo del PIL, dopo due anni di recupero (+0,2% nel 2014 e +0,6% nel 2015), conferma che l'economia italiana è in via di consolidamento. In termini congiunturali, la crescita nei primi mesi dell'anno ha accelerato moderatamente (+0,4%), ha ristagnato nel secondo trimestre (+0,1) per poi prendere slancio nei mesi estivi (+0,3%) grazie al contributo positivo dei consumi e degli investimenti. Secondo le ultime indicazioni, nel quarto trimestre l'attività economica dovrebbe essere aumentata dello 0,2%.

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL	0,4	0,1	0,3	0,2
Domanda interna	0,5	-0,2	0,4	0,1
Spesa delle famiglie e ISP	0,4	0,2	0,1	0,1
Spesa delle AP	0,1	-0,3	0,2	0,1
Investimenti fissi lordi	0,6	0,0	0,8	-0,1
Costruzioni	0,0	-0,1	-0,2	-0,5
altri beni di investimento	1,1	0,1	1,7	0,2
Importazioni di beni e servizi	-1,1	1,3	0,7	0,3
Esportazioni di beni e servizi	-1,2	2,1	0,1	0,7
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2016				·

Questi miglioramenti sono da attribuire soprattutto alla ripresa della domanda interna (+1,3%), attenuata dall'andamento meno favorevole di quella estera. Il trend è stato positivo anche per quanto riguarda l'occupazione, con un aumento del numero degli occupati. A dicembre, grazie agli incentivi e agli effetti del Job Act, si è confermata la tendenza all'aumento del numero degli occupati (+1,1% su base annua, pari a 242 mila unità) e alla graduale riduzione del tasso di disoccupazione, sceso all'11,6%. Si è mostrato leggermente positivo anche l'andamento dei consumi delle famiglie, che hanno beneficiato dell'incremento del reddito disponibile e del miglioramento del mercato del lavoro.

Anche gli investimenti si sono rafforzati (+1,9%), agevolati dalle misure di politica fiscale a supporto delle imprese.

L'inflazione ha registrato una variazione negativa dello 0,1% in media d'anno, risentendo degli effetti della prolungata flessione dei prezzi delle materie prime ed in particolare di quelle energetiche.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Complessivamente a livello annuo la produzione di servizio al pubblico ("Prodotto") della Società è stata pari a 14.924 milioni di chilometri, con un incremento di circa l'1,95% rispetto all'esercizio precedente, nonostante le criticità indotte dalla prosecuzione dei lavori per la costruzione delle linee 2 e 3 del sistema tranviario fiorentino, che hanno avuto impatti di assoluta rilevanza sullo sviluppo e le modifiche della rete dei servizi di trasporto pubblico locale garantita dalla Società. In tale ambito, peraltro, si sono determinate anche significative modifiche all'assetto viario delle zone coinvolte dai cantieri, in particolare nelle aree di Novoli, Statuto, Careggi e Porta al Prato, con la conseguente necessità di deviare numerose linee su itinerari alternativi.

La Città Metropolitana di Firenze non ha riconosciuto, per l'annualità 2016, alcun aggiornamento inflattivo.

I corrispettivi da Obbligo di servizio hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente per circa 1,2 milioni di euro. Tale incremento deriva da un lato dalla crescita delle percorrenze prodotte e, dall'altro, dalle modifiche nella classificazione (e nel relativo corrispettivo chilometrico) attribuite alle linee afferenti ai settori della città più fortemente impattati dai cantieri e che, conseguentemente, hanno visto una significativa riduzione della velocità commerciale.



ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Conto economico riclassificato

(importi in migliaia di euro)

	2016	2015	Variazione	%
Ricavi da traffico	71.549	69.281	2.268	3%
- Ricavi da mercato	71.549	69.281	2.268	3%
Altri ricavi	14.152	13.813	339	2%
- Altri ricavi e prestazioni	14.152	13.813	339	2%
Ricavi operativi	85.701	83.094	2.607	3%
Costo del lavoro	(46.852)	(47.782)	930	(2%)
Altri costi	(28.008)	(26.270)	(1.738)	7%
Variazione rimanenze	46	(118)	164	(139%)
Costi operativi	(74.814)	(74.170)	(644)	1%
EBITDA	10.887	8.924	1.963	22%
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	(6.202)	(6.448)	246	(4%)
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante	(2.159)	(1.396)	(763)	55%
Saldo proventi/oneri diversi	(461)	(542)	81	(15%)
EBIT	2.065	538	1.527	284%
Saldo gestione finanziaria	(736)	(336)	(400)	119%
Svalutazione di partecipazioni	(122)	-	(122)	100%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.207	202	1.005	497%
Imposte sul reddito	(472)	(99)	(373)	375%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	735	103	632	615%

Il Risultato netto dell'esercizio 2016 si attesta a un valore positivo di 735 migliaia di euro, con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 632 migliaia di euro.

A livello di EBITDA si evidenzia un incremento di 1.963 migliaia di euro, con un margine che passa da 8.924 a 10.887 migliaia di euro per effetto combinato dei seguenti fattori:

 incremento dei Ricavi operativi di 2.607 migliaia di euro (83.094 migliaia di euro nel 2015 contro gli 85.701 migliaia di euro nel 2016) principalmente per i maggiori ricavi derivanti dall'aumento delle vendite dei titoli di viaggio (+235 migliaia di euro), per le maggiori percorrenze realizzate utili alla fatturazione e inerenti agli Atti di Obbligo relativi al Regolamento UE 1370/2007 (+2.033 migliaia di

euro), oltre a maggiori ricavi derivanti dalle sanzioni applicate ai viaggiatori, proventi per vendita pubblicitaria e maggiori rimborsi spese per il personale distaccato verso la controllante (+405 migliaia di euro).

Nel valore complessivo dei "ricavi da traffico" (ricompresi nei Ricavi operativi) sono inclusi i maggiori ricavi determinate dalla contabilizzazione della minore retrocessione di proventi, di competenza degli esercizi 2014-2015, riconosciuti al Comune di Firenze (tramite Tram di Firenze S.p.A.) in virtù dell'applicazione dell'Accordo per l'Integrazione Tariffaria relativo ai ricavi di competenza della linea 1 del servizio tranviario (+ 938 miglia di euro)

• incremento dei Costi operativi di 644 migliaia di euro (74.170 migliaia di euro nel 2015 contro i 74.814 migliaia di euro nel 2016) principalmente per i maggiori costi per la manutenzione e riparazione del parco rotabile (+191 migliaia di euro) sostenuti per far fronte all'incremento delle percorrenze chilometriche, maggiori costi per servizi informatici (+168 migliaia di euro) sostenuti per la manutenzione del sistema elettronico di collegamento della flotta bus alla centrale operativa e maggiori costi sostenuti per la comunicazione esterna (+176 migliaia di euro) strettamente correlati ai maggiori ricavi per vendita pubblicitaria. A tali incrementi si contrappone la variazioni positiva registrata dallo stock delle rimanenze (-164 migliaia di euro), il decremento dei costi dei carburanti (-609 migliaia di euro) per effetto della riduzione del prezzo del petrolio registrata soprattutto nei primi sei mesi dell'esercizio e il decremento del costo del personale (-929 migliaia di euro) determinato dalla forte riduzione, di 30 unità, del personale viaggiante, contrapposto a maggiori costi relativi ai distacchi di personale attivati dalla Società controllante Busitalia per far fronte alle esigenze di esercizio e di produzione della Società (+1.656 migliaia di euro).

L'EBIT si attesta a un valore positivo di 2.065 migliaia di euro, in miglioramento di circa 1,5 milioni di euro rispetto al valore, sempre positivo, del 2015 (pari a 538 migliaia di euro) determinato prevalentemente dal positivo margine dell'EBITDA (+1.963 migliaia di euro) e dagli ammortamenti del periodo (-246 migliaia di euro) parzialmente rettificato dalle maggiori svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio sul portafoglio crediti dell'attivo circolante (+322 migliaia di euro) e dai maggiori accantonamenti al fondo rischi per contenziosi verso terzi (+441 migliaia di euro). Sostanzialmente invariato il saldo dei proventi/oneri diversi rispetto al 2015 (+81 migliaia di euro).

Il saldo della gestione finanziaria peggiora di 400 migliaia di euro principalmente per effetto:

- del fatto che nel 2016 la collegata Li-nea S.p.A. non ha provveduto al contrario di quanto avvenuto nel 2015 (per complessivi 244 migliaia di euro) – alla distribuzione di dividendi;
- dei maggiori interessi e commissioni relativi ai finanziamenti stipulati con la società finanziaria del Gruppo per il finanziamento degli investimenti effettuati sul parco rotabile, per complessivi 156 migliaia di euro.

La svalutazione delle partecipazioni derivano dalla cancellazione della partecipazione di controllo in Siger S.r.l. in liquidazione a seguito dell'intervenuta chiusura della procedura di liquidazione.

Le imposte sul reddito presentano un incremento complessivo di 373 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente all'incremento delle imposte correnti IRES (+312 migliaia di euro al netto delle rettifiche relative all'imposta del periodo precedente) ed IRAP (+61 migliaia di euro) per effetto dei migliori margini realizzati nel periodo.

Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	8.845	3.915	4.930
Altre attività nette	(19.349)	(13.239)	(6.110)
Capitale circolante	(10.504)	(9.324)	(1.180)
Capitale immobilizzato netto	58.370	63.684	(5.314)
Altri fondi	(18.853)	(19.771)	918
CAPITALE INVESTITO NETTO	29.013	34.589	(5.576)
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve termine	(60)	1.807	(1.867)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	22.257	26.701	(4.444)
Posizione finanziaria netta	22.197	28.508	(6.311)
Mezzi propri	6.816	6.081	735
TOTALE COPERTURE	29.013	34.589	(5.576)

Il capitale investito netto, pari a 29.013 migliaia di euro, si è decrementato nel corso dell'esercizio 2016 di 5.576 migliaia di euro per effetto della riduzione del Capitale Circolante (1.180 migliaia di euro) e del Capitale immobilizzato netto (5.314 migliaia di euro) nonché del decremento del TFR e altri fondi (918 migliaia di euro).

Il capitale circolante netto gestionale, pari a 8.845 migliaia di euro, registra un incremento di 4.930 migliaia di euro attribuibile:

- al decremento dei debiti commerciali verso fornitori (3.224 migliaia di euro) conseguente alla maggiore liquidità media registrata dalla Società nell'esercizio 2016 e pertanto alla contestuale riduzione dei tempi medi di pagamento ai fornitori;
- all'incremento dei crediti commerciali verso clienti (1.660 migliaia di euro) a seguito dell'allungamento dei tempi medi di liquidazione dei corrispettivi da parte degli Enti avvenute nel corso dell'esercizio;
- maggiori rimanenze (46 migliaia di euro) dovute principalmente all'incremento dello stock di lubrificanti e ricambi per autobus.

Le altre attività nette registrano un incremento di 6.110 migliaia di euro che deriva sostanzialmente dall'effetto combinato:

- del decremento netto di Altri crediti (4.638 miglia di euro) dovuti alla dinamica delle regolazioni finanziarie;
- dall'incremento netto degli Altri debiti (1.472 migliaia di euro).

Il capitale immobilizzato netto presenta una diminuzione di 5.314 migliaia di euro attribuibile principalmente agli ammortamenti dell'esercizio pari a 6.202 migliaia di euro oltre alle alienazioni effettuate nel periodo pari a 578 migliaia di euro in parte compensati dagli investimenti del periodo pari a 1.568 migliaia di euro.

Sulla variazione ha impattato negativamente anche l'operazione di svalutazione della partecipazione in Siger S.r.l. in liquidazione registrata a seguito della chiusura della procedura di liquidazione pari a 122 migliaia di euro.

Gli altri fondi registrano un decremento di 918 migliaia di euro essenzialmente legata agli utilizzi e anticipi dell'esercizio del fondo TFR per 1.358 migliaia di euro controbilanciato dall'incremento dei Fondi rischi per la stima di oneri connessi a contenzioso verso terzi per indennizzi che potrebbero essere richiesti da Tram/Comune di Firenze per contestazioni in ordine ai piani di rientro attuati dalla Società nei precedenti esercizi.

La posizione finanziaria netta rappresenta un indebitamento di 22.197 migliaia di euro e registra un incremento di 6.311 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015. Tale variazione è essenzialmente correlata:

- al decremento dei debiti finanziari pari a 4.558 migliaia di euro legato al rimborso delle quote di capitale dell'esercizio dei finanziamenti in essere e dall'estinzione di alcuni finanziamenti a seguito dell'alienazione di materiale rotabile;
- all'incremento del saldo delle disponibilità liquide di conto corrente, legato alle regolazioni finanziarie del periodo, pari a 1.754 migliaia di euro.

I mezzi propri passano da 6.081 migliaia di euro a 6.816 migliaia di euro, con una variazione positiva di 735 migliaia di euro per effetto dell'incremento dovuto all'utile di esercizio.

FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio cui può essere esposta l'impresa possono essere fatti risalire:

- da un lato, ai fattori connessi alla specificità del business, caratterizzato da processi che necessitano di costante attenzione agli aspetti di sicurezza, ambiente e simili;
- dall'altro, a fattori strategico/operativi, connessi alla incidenza sul risultato economico/patrimoniale della Società di fenomeni esogeni.

Dal primo punto di vista, la Società è fortemente impegnata – come evidenziato anche in merito alle questioni della sicurezza – a ricondurre ad unità le modalità operative da applicare a tutti i contesti di business nella quale opera, secondo i principi e le logiche dell'articolato "Sistema di gestione" adottato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con un'attenta pianificazione delle attività ed un articolato monitoraggio sulla realizzazione della stessa.

Con riferimento ai fattori esogeni, la Società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi core, con particolare riguardo a quelli maggiormente rilevanti, in un'ottica di continuo benchmarking sia di tipo esterno (nei confronti dei competitors e dei partners) sia interno (con riferimento alle altre realtà del Gruppo). Anche su sollecitazione degli organi di controllo, interni ed esterni, la Società si è attivata per accelerare il processo di miglioramento delle procedure di controllo interno, adottando le necessarie azioni di upgrading sui sistemi informativi. Rientrano in questa tipologia di fattori di rischio anche quelli connessi alla regolamentazione dell'attività della Società, tipica del settore, che dipende significativamente da decisioni, normative e affidamenti decisi dagli organi competenti, che possono avere un impatto rilevante sull'operatività aziendale. Si rimanda peraltro a quanto già descritto in precedenza con riferimento alla gara TPL Toscana, che avrà effetti significativi sull'attività della Società.

In ordine invece a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari passibili di esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario.



INVESTIMENTI

Gli interventi di investimento significativi attuati dalla Società nel corso del 2016 hanno interessato essenzialmente il materiale rotabile con l'entrata in esercizio di nuovi autobus.

Oltre all'incremento del parco bus, il processo di manutenzione si è concretizzato con l'attuazione di interventi di *upgrade* tecnologico e con l'acquisizione di attrezzature d'officina.

Tali interventi hanno permesso di incrementare la disponibilità e l'efficienza del parco degli autobus, con significativi riflessi sul piano della diminuzione dei costi d'esercizio.

Difatti, l'inserimento di materiale nuovo e innovativo ha permesso la dismissione di materiale ormai obsoleto, soggetto a frequenti guasti e indisponibilità per lo svolgimento dell'esercizio.

Gli investimenti e le alienazioni effettuate nel 2016 hanno pertanto contribuito a diminuire numericamente il parco di n. 8 unità passando da 364 autobus di proprietà (consistenza al 31 dicembre 2015) a n. 356 autobus di proprietà (consistenza al 31 dicembre 2016), permettendo pertanto, di ridurre ulteriormente l'anzianità media del parco che si attesta a 7,9 anni rispetto all'anzianità media registrata al 31 dicembre 2015 di 8,5 anni.

Nello specifico sono stati introdotti in esercizio nel 2016 n. 43 nuovi autobus, di cui 37 rientravano negli investimenti del 2015 come "Lavori in corso" per un ammontare complessivo di 8,6 milioni di euro e 6 sono stati acquistati nel 2016 con un investimento di 1,145 milioni di euro, finanziati parzialmente dalla Regione Toscana per 229 mila euro.

Conseguentemente all'immissione nel parco dei n. 43 autobus sono stati dismessi, o per rottamazione o per alienazione, n. 51 veicoli.

Nell'ambito del processo manutentivo, i principali interventi di investimento hanno riguardato essenzialmente l'acquisto di attrezzature per officina quali sollevatori a colonna wireless di ultima generazione, per un importo complessivo pari a circa 80 migliaia di euro, un nuovo impianto di depurazione per un costo di circa 25 migliaia di euro, effettuati per procedere ad una sostituzione di attrezzature ormai vetuste la cui riparazione non risulta essere più possibile o comunque economicamente non conveniente.

Sono stati inoltre effettuati investimenti per circa 43 migliaia di euro per l'installazione principalmente di colonnine di ricarica per veicoli elettrici.

Nell'ambito del materiale rotabile, si è intervenuto in particolare sulla flotta di autobus elettrici, ponendo in essere interventi di *upgrade* tecnologico per un importo complessivo di oltre 270 migliaia di euro, resi necessari per aumentare l'autonomia, l'efficienza e la disponibilità al servizio delle vetture.

Tali attività manutentive sono state condotte prima in via sperimentale, ed a seguito del positivo esito, è stato avviato un programma di conversione che ha portato all'upgrade, nel corso del 2016, di ulteriori n. 3 veicoli.

Nel corso del primo trimestre 2016, la Società ha concluso l'attività di rendicontazione del progetto di bigliettazione elettronica co-finanziato dalla Regione Toscana (rif. DGR 880/2008 e seguenti DD 591/2009, DD 5527/2009, DD 2608/2015), all'Ente finanziatore. L'entità del contributo spettante è stata comunicata dall'Ente in via definitiva a valle degli accertamenti resi necessari solo agli inizi del 2017.

L'acquisizione della quota parte del saldo del contributo spettante è prevista entro il 2017 e sarà successiva alla verifica funzionale del Sistema di Bigliettazione che condurrà l'Ente Finanziatore.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'anno 2016, dopo la conclusione del progetto co-finanziato di cui sopra, l'impegno della Società sarà volto alla promozione di una mobilità integrata ed intermodale ferro-gomma, ha determinato ulteriori attività che proseguiranno anche nel 2017 con ciò determinando l'ampliamento del progetto di investimento sulla bigliettazione elettronica.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2016 non sono stati attivati dalla Società attività o progetti di ricerca e sviluppo.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

ATAF&LI-NEA S.c.a.r.l.

La Società detiene in Ataf&Li-nea la partecipazione del 77,88%, mentre la restante parte del capitale sociale è detenuta da LI-NEA S.p.A..

A valle della scadenza dei contratti di servizio, non essendo più possibile prorogare ulteriormente il Contratto scaduto, la Provincia di Firenze ha deliberato di assegnare l'esecuzione del servizio di TPL tramite lo strumento giuridico dell'Obbligo di Servizio nell'ambito del Regolamento CE 1370/2007 del 23 ottobre 2007.

A partire quindi dal 1 ottobre 2010, la società utilizza tale strumento per la gestione del servizio, peraltro prontamente e sistematicamente contestato in sede giudiziaria. La vertenza relativa al periodo 2010-2013 si è chiusa nel novembre del 2013 con la sottoscrizione di specifico atto di transazione i cui effetti economici sono stati prorogati dalla Provincia di Firenze (oggi Città Metropolitana) fino al 31.12.2014, mentre originariamente l'Atto Transattivo prevedeva la conclusione di tali effetti entro il 30.06.2014, in previsione del fatto che a quella data la Gara Regionale (descritta nell'ambito dei "Principali eventi dell'esercizio" della presente Relazione) avesse esaurito il suo iter. In considerazione del protrarsi della procedura di gara, la società ha condotto con la Città Metropolitana – subentrata nel frattempo alla Provincia – una serrata contrattazione al fine di garantire la validità della transazione anche per il 2015, aspetto che è stato formalizzato ad inizio 2016, previa delibera di approvazione da parte dei CdA delle Società consorziate.

Analoga contrattazione è stata svolta per l'esercizio 2016, come ampiamente esposto nel paragrafo (sopra menzionato) della presente relazione.

Al pari della altre società finalizzate alla gestione dei contratti di servizio toscane, anche Ataf&Li-nea risponde a logiche di funzionamento tipiche delle società Consortili, caratterizzate dal non possedere risorse proprie (dipendenti, assets e strutture rimangono di proprietà delle aziende consorziate) e dalla ripartizione dei proventi e dei costi pro quota tra le aziende consorziate. Conseguentemente, la società chiude sistematicamente con un risultato economico di assoluto pareggio. Per lo stesso motivo, sia nel bilancio della Società che in quello consolidato, Ataf&Li-nea non figura come controllata, pur in presenza di una percentuale di partecipazione superiore al 50%.

Si segnala infine che:

- nel corso del 2016 è venuta a conclusione attraverso specifico atto transattivo con Ataf S.p.A. (già consorziata della Società) in ordine alla contestata vendita di titoli di viaggio della Società da parte di Firenze Parcheggi. La transazione non ha comportato onere per la Società, stante la funzione di raccordo tra Firenze Parcheggi ed i consorziati passati (Ataf S.p.A.) e presenti (Ataf Gestioni). Si precisa che la stessa Ataf Gestioni è risultata destinataria dell'onere connesso alla definizione della questione;
- con l'assemblea di approvazione del bilancio 2015 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri (la Società non ha Collegio sindacale).

Firenze City Sightseeing S.r.l.

La Società detiene il 60% del Capitale sociale di Firenze City Sightseeing. La restante parte del capitale sociale è detenuta dai Soci CITY SIGHTSEEING ITALY (15%) e FLORENTIA BUS (25%).

Firenze City Sightseeing ha per oggetto sociale la gestione di servizi di trasporto persone di natura pubblica a offerta indifferenziata autolinee o privata noleggio con autobus, minibus, taxi, vetture da noleggio con e senza conducente.

Il bilancio 2016 – approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 3 febbraio 2017, ha registrato in sintesi i seguenti elementi:

- un incremento, rispetto al dato 2015, del fatturato della bigliettazione pari circa al 6%, dovuto all'aumento tariffario entrato in vigore nel mese di aprile 2016;
- una riduzione rispetto al dato 2015 degli altri ricavi, da attribuire esclusivamente al fatto che nell'esercizio precedente la Società aveva registrato un provento straordinario di 254.944 euro dovuto alla vendita dei 5 bus vecchi sostituiti con altrettanti mezzi nuovi; pertanto la contrazione effettiva di tale voce dovuta ad aspetti gestionali è pari a circa 83 migliaia di euro, corrispondente a circa il 3%;
- un incremento dei costi della produzione rispetto al dato 2015 per circa 76 mila euro (+4% rispetto al 2015);
- un risultato operativo che risulta, al netto dell'effetto del venir meno della partita straordinaria, in miglioramento di circa 90 migliaia di euro;
- una gestione finanziaria in leggero miglioramento sia per la riduzione dei tassi di interesse che per la riduzione rispetto al 2015 dei debiti verso le banche per il mutuo ipotecario per l'acquisto del deposito (-73 mila euro), che per la riduzione del debito per il finanziamento per l'acquisto dei bus (-160 mila euro) per le rate pagate nel corso del 2016;
- un risultato ante imposte che si riduce rispetto al 2015 di circa 157 mila euro (-24%), esclusivamente per il venir meno della sopra citata partita straordinaria (pari a circa 255 migliaia di euro);
- conseguentemente, anche l'utile netto risente di tale evenienza, passando da 541.304 euro del 2015 a 422.286 euro.

Con riferimento allo stato patrimoniale, si evidenzia quanto segue:

- l'attivo si riduce di circa 293 migliaia di euro, in gran parte per effetto della riduzione del netto delle immobilizzazioni (-161 migliaia di euro) a seguito della differenza tra investimenti effettuati nel corso del 2016 (34 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali) ed aumento dei fondi ammortamento (+195 migliaia di euro circa);
- la liquidità si è ridotta di circa 18 migliaia di euro;
- il patrimonio netto registra un minor incremento (-109 migliaia di euro) per effetto del minor utile registrato nel 2016 rispetto al 2015, ma lo stesso si conferma comunque più che sufficiente per affrontare la gestione ed anche eventuali nuovi investimenti che i piani di sviluppo della società dovessero richiedere.

Per quanto riguarda l'andamento prospettico, si segnala che il budget 2017 presenta una logica di continuità gestionale. In tale ambito sono in corso contatti con l'Amministrazione comunale al fine di ridefinire i percorsi alla luce delle modifiche di viabilità connesse alla gestione dei lavori della tranvia dell'area metropolitana fiorentina. In parallelo, si sta lavorando al fine di sviluppare anche il progetto *bus&bike* per la valorizzazione dell'importante parco della città di Firenze (parco delle Cascine) che la società ha già presentato agli enti

competenti per ottenere le autorizzazione alle modifiche degli attuali servizi. Si segnala infine che sono in corso studi per lo sviluppo di ulteriori servizi ed attività per accrescere il fatturato e la penetrazione nel mercato da parte della società.

In tali prospettive, gli Amministratori hanno ritenuto di proporre di portare interamente l'utile a nuovo, invece di prevedere, come negli esercizi passati, una distribuzione ai Soci.

I-MAGO S.p.A.

La Società detiene il 58% delle quote sociali della Società I-Mago, le quote residue sono possedute, a conclusione di un percorso complesso, dal socio IGP Decaux S.p.A., che ha rilevato le quote già appartenenti a Exterion Media Italy S.r.I. (in liquidazione) e A & P S.r.I. Pubblicità Esterna (in liquidazione).

I-Mago ha come oggetto sociale la gestione di pubblicità negli spazi relativi alle infrastrutture tipiche del Trasporto Pubblico Locale. Nella sostanza si interpone fra Ataf Gestioni e i soci che gestiscono le varie attività di cui sopra.

L'esercizio 2016 si chiude con un sostanziale pareggio, che – alla data di riferimento del bilancio – non consente di coprire la rilevante perdita, pari a circa 337 migliaia di euro registrata nell'esercizio 2015. Si ricorda che tale perdita era dovuta esclusivamente all'intervenuta omologa del piano di riparto dei crediti nella procedura di liquidazione di Exterion Media, che aveva posto a carico della Società I-Mago un parziale recupero del credito maturato nel tempo, determinando per l'esercizio 2015 la necessità di accantonare al fondo svalutazione crediti una quota consistente del credito, pari cioè alla differenza tra il credito maturato e la quota prevista nel Piano Concordatario quale soddisfacimento per i creditori chirografari. Secondo la domanda di Concordato e successiva Nota Integrativa migliorativa per i creditori presentata da Exterion Media in data 16.09.2015, sulla cui base si sono espressi i Commissari liquidatori nominati dal Tribunale con apposita relazione ex art.172 L.F., la quota di soddisfazione dei creditori chirografari, di cui I-Mago è parte, si attesta al 30,2%, da corrispondersi in due tranche, la prima pari al 21,5% entro il 2016 e la restante quota del 8,27% nel 2024.

Conseguentemente, il bilancio 2015 certificava che la società si trovava nelle condizioni previste dall'art. 2446 del Codice Civile, in quanto la perdita risultava superiore al terzo del patrimonio netto.

Nel corso del 2016, la società ha condotto una serrata trattativa con la società Ataf S.p.A. in esito alla quale le parti hanno raggiunto e formalizzato il proprio consenso in ordine alle modalità di definizione della materia, arrivando poi alla stipula formale della transazione tra Exterion Media S.r.I., Ataf S.p.A. e I-Mago S.p.A. nel mese di Gennaio 2017. Negli stessi termini, in data 31 Gennaio 2017 Ataf S.p.A. ha formalizzato la propria accettazione – nei termini definiti dagli accordi intervenuti nel 2016 - della proposta di accordo formulata da I-Mago per il riparto delle perdite sul credito di Exterion Media. In particolare, con gli accordi intervenuti tra le parti, ATAF S.p.A. ha rinunciato ad un valore del proprio credito nei confronti di I-Mago pari ad euro 264 migliaia di euro circa. Tale effetto derivante dalla transazione è tale da assorbire gran parte della perdita maturata nel 2015 e conseguentemente – dato che la gestione ordinaria è in sostanziale pareggio – tale da consentire il superamento della situazione di prevista dall'art. 2446 del Codice Civile. Tale effetto tuttavia è stato oggetto di registrazione contabile a gennaio 2017 e pertanto non risulta dalla situazione patrimoniale del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra la Società, le Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi valore per l'intero Gruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con le società controllate, collegate, controllanti e da imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Sono anche evidenziati i rapporti con la società Busitalia che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
	Commerciali e diversi	
I-Mago S.p.A.	Commerciali e diversi Contratto di pubblicità/Service amministrativo commerciale Commerciali e diversi Service amministrativo Commerciali e diversi Service tecnico/amministrativo Commerciali e diversi Distacchi di personale	
5' 6'' 6' 11 ' 6 1	Commerciali e diversi	
Firenze City Sightseeing S.r.l.	Service amministrativo	
Imprese collegate		
Li-nea S.p.A.	Commerciali e diversi	
ынеа з.р.л.	Service tecnico/amministrativo	
Imprese controllanti		
	Commerciali e diversi	Commerciali e diversi
Busitalia Sita Nord S.r.l. (a)	Distacchi di personale	Distacchi di personale Service amministrativo Manutenzioni e altro
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Busitalia Veneto S.p.A. (b)		Commerciali e diversi
Busitalia Rail Service S.r.l. (b)		Commerciali e diversi
Altre imprese del gruppo FSI		
RFI S.p.A.		Commerciali e diversi
NI 1 3-P.M.		Prestazioni sanitarie
Ferservizi S.p.A.		Commerciali e diversi
CISCIVIZI SIPINI		Service Accordi quadro

Grandi Stazioni S.p.A.	Commerciali e diversi Canoni di locazione
FSI S.p.A.	Commerciali e diversi Assicurazioni
Fercredit S.p.A.	Finanziari Finanziamenti per investimenti

⁽a) Società che esercita attività di direzione e coordinamento (controllante diretta)

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	31.12.2016			2016		
Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllate						
I-MAGO S.p.A.	1.511	-	-	-	-	820
Firenze City Sightseeing S.r.l.	20	-	-	-	-	20
Imprese collegate						
Li-nea S.p.A.	337	-	-	-	-	309
Imprese controllanti						
Busitalia Sita Nord Sr.l.	565	4.176	-	-	2.488	521
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Busitalia Veneto S.p.A.	-	-	-	-	5	
Busitalia Rail Service S.r.l.	-	-	-	-	-	
Altre imprese del gruppo FSI						
RFI S.p.A.	-	59	-	-	390	
Ferservizi S.p.A.	-	9	-	-	9	-
Grandi Stazioni S.p.A.	-	9	-	-	117	-
FSI S.p.A.	-	-	-	-	2	
TOTALE	2.433	4.253	-	-	3.011	1.363

⁽b) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a)

Rapporti finanziari

		31.12.2016			2016		
Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi	
Imprese controllate							
I-MAGO S.p.A.	-	-	-	-	-	-	
Firenze City Sightseeing S.r.l.	-	-	-	-	-	300	
Imprese collegate							
Li-nea S.p.A.	-	-	-	-	-	-	
Imprese controllanti							
Busitalia Sita Nord Sr.I.	-	-	-	-	-	_	
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Busitalia Veneto S.p.A.	-	-	-	-	-	-	
Busitalia Rail Service S.r.l.	-	-	-	-	-		
Altre imprese del gruppo FSI							
RFI S.p.A.	-	-	-	-	-	-	
Ferservizi S.p.A.	-	-	-	-	-	-	
Grandi Stazioni S.p.A.	-	-	-	-	-		
Fercredit S.p.A.	-	27.445	-	-	840	-	
TOTALE	-	27.445		-	840	300	

AZIONI PROPRIE

La Società non detiene azioni proprie.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

La Società non dispone di sedi secondarie.

Procedimenti e contenziosi

Premessa

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali e di maggior rilievo in essere al 31 dicembre 2016.

Nel prosieguo si riportano anche le attività e passività potenziali riferite a contenziosi civili, amministrativi, arbitrati, procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie, ritenute di maggior rilievo ai fini dell'informativa da rendere nella presente Relazione.

Il dettaglio dei contenziosi e procedimenti significativi in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove né ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri è invece riportato nelle Note al bilancio.

Procedimenti penali ex 231/2001

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per responsabilità amministrativa dell'ente ex D.Lgs. 231/2001.

Altri procedimenti penali

Si evidenzia che non pendono procedimenti a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- a) delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- b) ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- c) delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

Risultano allo stato pendenti alcuni procedimenti di natura penale riguardanti autisti della Società coinvolti in sinistri o in fatti avvenuti comunque in occasione dello svolgimento delle attività di servizio, che hanno assunto, per varie ragioni, rilevanza penale. Per detti procedimenti, allo stato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società stessa sia esposta a significative passività o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria; pertanto, non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio.

Arbitrati

Arbitrati con General Contractor

Non sono pendenti arbitrati con General Contractor.

Altri arbitrati

Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura.

Procedimenti civili ed amministrativi

Non risultano pendenti procedimenti civili e amministrativi.

Procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie

Non sono pendenti procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento della controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l., in accordo alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative - la Società tiene in considerazione le indicazioni emesse dalla stessa controllante.

In particolare si evidenzia ancora che la Società si è attenuta alle Disposizioni ed alle indicazioni della controllante, riguardo le scelte operate per le operazioni poste in essere con riferimento alla Responsabilità Amministrativa della Società (D.lgs. n. 231 del 8/6/2001).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il processo di efficientamento complessivo dei processi industriali della Società ha conosciuto ulteriori, significative tappe nel corso del 2016, sia con riferimento alla produttività complessiva della forza lavoro, sia attraverso significativi interventi nella gestione del parco bus, delle polizze assicurative e dei rapporti con i terzi in genere, che hanno consentito di sfruttare la significativa performance realizzata in termini di passeggeri trasportati e di introiti da biglietti.

L'insieme degli interventi di cui sopra ha consentito di mantenere un trend costante in ordine agli esiti attesi dall'acquisizione della Società.

Tale positiva evoluzione proseguirà anche nel 2017, come testimoniato dal budget della Società per tale esercizio, pur nella consapevolezza degli impatti derivanti dall'incremento di costo connesso al rinnovo del CCNL ed alla tematica del mancato rimborso dell'accisa per le tipologie di bus Euro 0 ed Euro 1 prevista dalla Legge di Stabilità 2016.

L'effettivo dispiegarsi degli adempimenti conseguenti all'iter della procedura di Gara costituirà un punto di costante attenzione, al fine di monitorare l'effettivo dispiegarsi delle aspettative esposte nella presente relazione.

Si fa infine riferimento a quanto già ampiamente descritto in altra pare della presente Relazione con riferimento alla Gara TPL Toscana ed ai relativi effetti sulla gestione.

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31.12.2016 31.12.2015

A)	CRE	EDITI VE	eso soc	I PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
~,				ne della parte già richiamata)	-	-
B)		MOBILIZZ		is the parte give manacing		
-,				ne di quelle concesse in locazione finanziaria)		
	Ι			NI IMMATERIALI		
		1)		i impianto e di ampliamento	-	-
		2)		i sviluppo	-	-
		3)		di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	-	-
				pere dell'ingegno		
		4)		ssioni, licenze, marchi e diritti simili	158.410	282.228
		5)	Avvian		2.662.607	3.112.669
		6)		ilizzazioni in corso e acconti	3.388.544	3.377.744
		7)	altre		11.082	15.288
				Totale I	6.220.643	6.787.928
	II	IMMOBIL	IZZAZIO	NI MATERIALI		
		1)	terreni	e fabbricati	-	-
		2)		ti e macchinario	43.102.275	38.732.229
		3)	attrezz	zature industriali e commerciali	240.243	128.040
		4)	altri be	eni	22.115	32.311
		5)	immot	ilizzazioni in corso e acconti	273.722	9.369.975
				Totale II	43.638.355	48.262.555
	III.	IMMOBIL	IZZAZIO	NI FINANZIARIE		
	(cor	n separata	indicazioi	ne, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'es	sercizio successivo))
		1)	partec	ipazioni in:		
			a)	imprese controllate	1.363.913	1.485.677
			b)	imprese collegate	4.758.000	4.758.000
			c)	imprese controllanti	-	-
			d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
			d bis)	altre imprese	2.389.436	2.389.436
				Totale 1)	8.511.349	8.633.113
		2)	crediti	:		
			a)	verso imprese controllate		
				- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
				- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
					-	-
			b)	verso imprese collegate		
				- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
				- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
			,		-	-
			c)	verso controllanti		

			- esigibili entro l'esercizio successivo		_	_
			- esigibili oltre l'esercizio successivo		_	_
			esigisiii olare resercizio successivo			
			d) verso imprese sottoposte al controllo delle cont	rollanti		
			- esigibili entro l'esercizio successivo	. Ondire	_	_
			- esigibili oltre l'esercizio successivo		_	_
			esigibili olde resercizio successivo			
			d bis) verso altri			
			- esigibili entro l'esercizio successivo		_	_
			- esigibili oltre l'esercizio successivo		_	_
			, and the second		_	
				Totale 2)	-	
		3)	altri titoli	,	-	-
		4)	strumenti finanziari derivati attivi		_	-
		,	Totale III		8.511.349	8.633.113
			Totale immobilizzazioni (B)		58.370.347	63.683.596
C)	AT	TIVO CIRC				
ĺ	I.	RIMANEN				
		1)	materie prime, sussidiarie e di consumo		588.365	542.320
		2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
		3)	lavori in corso su ordinazione		-	-
		4)	prodotti finiti e merci		-	-
		5)	Acconti		-	-
			Totale I		588.365	542.320
	II.	CREDITI				
	(coi	n separata i	indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre	l'esercizio suc	ccessivo)	
		1)	verso clienti			
			- esigibili entro l'esercizio successivo		20.964.828	19.304.744
			- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
				Totale 1)	20.964.828	19.304.744
		2)	verso imprese controllate			
			- esigibili entro l'esercizio successivo		1.531.145	1.343.984
			- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
				Totale 2)	1.531.145	1.343.984
		3)	verso imprese collegate			
			- esigibili entro l'esercizio successivo		337.427	174.357
			- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
				Totale 3)	337.427	174.357
		4)	verso controllanti			
			- esigibili entro l'esercizio successivo		565.301	264.486
			- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
				Totale 4)	565.301	264.486
		5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
			- esigibili entro l'esercizio successivo		680	163.656
			- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
				Totale 5)	680	163.656

			TOTALE ATTIVO	99.004.900	105.495.194
D)	RAT	EI E RISC	ONTI	2.466.608	3.489.792
			Totale attivo circolante (C)	38.167.946	38.321.806
			Totale IV	5.248.936	3.494.600
		3)	denaro e valori in cassa	1.911	3.199
		2)	Assegni	-	-
		1)	depositi bancari e postali	5.247.025	3.491.401
	IV.	DISPONIB	ILITÀ LIQUIDE		
			Totale III	-	-
		6)	altri titoli	-	-
		5)	strumenti finanziari derivati attivi attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
		4)	altre partecipazioni	-	-
		3 bis)	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
		3)	partecipazioni in imprese controllanti	-	-
		2)	partecipazioni in imprese collegate	-	_
		1)	partecipazioni in imprese controllate	-	_
		IMMOBILI			
	III.	ATTIVITÀ	FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO	3213301011	3 1120 11000
			Totale II	32.330.644	34.284.886
			Totale 5 quater)	6.690.428	8.034.177
			- esigibili oltre l'esercizio successivo	60.297	57.995
		quater)	- esigibili entro l'esercizio successivo	6.630.131	7.976.182
		5	verso altri		
			Totale 5 ter)	_	
			- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	_
		3 (61)	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	_
		5 ter)	imposte anticipate	2.2 10.033	1.555.102
			Totale 5 bis)	2.240.835	4.999.482
			- esigibili elitro l'esercizio successivo	2.240.033	
		3 015)	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.240.835	4.999.482
		5 bis)	crediti tributari		

	ATO PA	ATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2016	31.12.2015
A)	PATR	IMONIO NETTO			
	I.	Capitale		5.927.480	5.927.480
	II.	Riserva da sopraprezzo delle azioni		-	-
	III.	Riserve di rivalutazione		-	-
	IV.	Riserva legale		7.663	2.517
	٧.	Riserve statutarie		-	-
	VI.	Altre riserve, distintamente indicate		-	-
	VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari att	esi	-	-
	VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		145.494	47.721
	IX.	Utile (perdita) dell'esercizio		735.414	102.919
	X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		-	-
		Totale patrimonio netto (A)		6.816.051	6.080.637
B)	FOND	DI PER RISCHI E ONERI			
	1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	-
	2)	per imposte, anche differite		-	-
	3)	strumenti finanziari derivati passivi		-	-
	4)	altri		1.041.156	600.000
		Totale fondi per rischi e oneri (B)		1.041.156	600.000
C) D)	DEBI	TAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDIN TI eparata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili d		17.812.413	19.170.884
	DEBI	ті			19.170.884 - -
	DEBIT	eparata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili o obbligazioni - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo			19.170.884 - -
	DEBIT	eparata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili o obbligazioni - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	oltre l'eserciz		19.170.884 - -
	con see	eparata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili d obbligazioni - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	oltre l'eserciz		19.170.884 - - -
	con see	eparata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili di obbligazioni - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota obbligazioni convertibili	oltre l'eserciz		19.170.884 - - -
	con see	eparata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili di obbligazioni - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota obbligazioni convertibili - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	oltre l'eserciz		19.170.884 - - -
	con see	eparata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili di obbligazioni - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota obbligazioni convertibili - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	ale 1)		19.170.884 - - -
	con see 1)	eparata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili di obbligazioni - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota obbligazioni convertibili - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota	ale 1)		19.170.884 - - -
	con see 1)	eparata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili di obbligazioni - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota obbligazioni convertibili - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota debiti verso soci per finanziamenti	ale 1)		19.170.884 - - - -
	con see 1)	eparata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili di obbligazioni - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota obbligazioni convertibili - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota debiti verso soci per finanziamenti - esigibili oltre l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	ale 1)		19.170.884 - - - - -
	con see 1)	eparata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili di obbligazioni - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota obbligazioni convertibili - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota debiti verso soci per finanziamenti - esigibili oltre l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	ale 1)		19.170.884 - - - - -
	con sec 1) 2)	eparata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili di obbligazioni - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota obbligazioni convertibili - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota debiti verso soci per finanziamenti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	ale 1)		19.170.884 - - - - -
	con sec 1) 2)	eparata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili di obbligazioni - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota obbligazioni convertibili - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota debiti verso soci per finanziamenti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota debiti verso banche	ale 1)		19.170.884
	con sec 1) 2)	eparata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili di obbligazioni - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota obbligazioni convertibili - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota debiti verso soci per finanziamenti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota debiti verso banche - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	ale 1)		19.170.884
	con sec 1) 2)	eparata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili di obbligazioni - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota obbligazioni convertibili - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota debiti verso soci per finanziamenti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota debiti verso banche - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	ale 1)		19.170.884
	DEBIT con set 1) 2) 3)	eparata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili di obbligazioni - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota obbligazioni convertibili - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota debiti verso soci per finanziamenti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota debiti verso banche - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili entro l'esercizio successivo Tota debiti verso banche - esigibili oltre l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota debiti verso banche	ale 1)		19.170.884
	DEBIT con set 1) 2) 3)	eparata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili di obbligazioni - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota obbligazioni convertibili - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota debiti verso soci per finanziamenti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota debiti verso banche - esigibili entro l'esercizio successivo Tota debiti verso banche - esigibili oltre l'esercizio successivo Tota debiti verso altri finanziatori	ale 1)		19.170.884

	TOTALE PASSI	IVO	99.004.900	105.495.194
RATEI	E RISCONTI		20.703.711	20.876.259
	Totale debiti (D)		52.631.570	58.767.414
		Totale 14)	33.098.323	38.131.453
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		22.256.703	26.701.113
,	- esigibili entro l'esercizio successivo		10.841.620	11.430.340
14)	altri debiti	,		
	- cargidili oldic i esci cizio successivo	Totale 13)	1.872.220	2.014.644
	esigibili entro l'esercizio successivoesigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicure	zza sociale	1.872.220	2.014.644
12\	dobiti vorce intituti di providenza e di simuna		//0./02	1.13/.02/
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale 12)	776.762	1.137.827
	- esigibili entro l'esercizio successivo		-	1.137.027
12)	debiti tributari		776.762	1.137.827
12)	alabitat authorasa	Totale 11 bis)	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale 11 his)	<u>-</u>	
	- esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
11 bis)		delle controllanti		
		Totale 11)	4.176.289	1.551.666
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	<u> </u>
	- esigibili entro l'esercizio successivo		4.176.289	1.551.666
11)	debiti verso controllanti			
		Totale 10)	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	
	- esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
10)	debiti verso imprese collegate			
		Totale 9)	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	<u> </u>
	- esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
9)	debiti verso imprese controllate			
		Totale 8)	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
	- esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
8)	debiti rappresentati da titoli di credito			
	_	Totale 7)	12.707.975	15.931.824
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
•	- esigibili entro l'esercizio successivo		12.707.975	15.931.824
7)	debiti verso fornitori			
	_	Totale 6)	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
,	- esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
6)	acconti			

(importi in euro)

CON	ITO E	CONOMICO	2016	2015
A)	Valo	re della produzione		
•	1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.549.307	69.280.781
	2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,		
		semilavorati e finiti	-	
	3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	
	4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
	5)	altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
		a) contributi in conto esercizio	6.279.428	6.380.138
		b) altri	7.872.577	7.433.057
		Totale 5)	14.152.005	13.813.195
		Totale valore della produzione A)	85.701.312	83.093.976
B)	Cost	i della produzione		
	6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.584.005	7.084.197
	7)	per servizi	18.300.841	16.156.175
	8)	per godimento beni di terzi	3.123.407	3.029.732
	9)	per il personale		
		a) salari e stipendi	33.534.119	34.450.01
		b) oneri sociali	10.098.575	10.508.992
		c) trattamento di fine rapporto	2.478.540	2.443.167
		d) trattamento di quiescenza e simili	-	
		e) altri costi	741.112	379.623
		Totale 9)	46.852.346	47.781.797
	10)	ammortamenti e svalutazioni		
		a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	592.210	649.849
		b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.609.741	5.798.488
		c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
		d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante		
		e delle disponibilità liquide	1.117.984	796.423
		Totale 10)	7.319.935	7.244.760
	11)	variazioni delle rimanenze di materie prime,	(46.046)	117.721
		sussidiarie, di consumo e merci	(101010)	11/1/2
	12)	accantonamenti per rischi	1.040.890	600.000
	13)	altri accantonamenti	-	
	14)	oneri diversi di gestione	460.823	541.714
		Totale B) Costi della produzione	83.636.201	82.556.096
		Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.065.111	537.880
C)	Prov	enti e oneri finanziari		
	15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad		
		imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese		
		sottoposte al controllo di queste ultime		
		- in imprese controllate	300.000	300.000

		_	in imprese collegate	_	244.800
		_	in imprese controllanti	_	-
		_	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	_	_
		_	in altre imprese	_	-
			Totale 15)	300.000	544.800
	16)	altı	i proventi finanziari	300.000	311.000
	10)		da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da		
		u)	imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese		
			sottoposte al controllo di queste ultime	_	_
		_	da imprese controllate	_	_
		_	da imprese collegate	_	_
		_	da imprese controllanti	_	_
		_	da imprese controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		_
		_	da altri	_	_
			totale a)		
		b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non		
		D)	costituiscono partecipazioni	-	-
		c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non		
		٠,	costituiscono partecipazioni	-	-
		d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da		
		۳,	imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese		
			sottoposte al controllo di queste ultime		
		_	da imprese controllate	-	_
		_	da imprese collegate	-	_
		_	da imprese controllanti	_	_
		_	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	_
		_	da altri	22	221
			totale d)	22	221
			Totale 16)	300.022	545.021
	17)	inte	eressi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso		
	,		orese controllate e collegate e verso controllanti e imprese		
			ttoposte al controllo di queste ultime		
			verso imprese controllate	-	-
		_	verso imprese collegate	-	-
		_	verso imprese controllanti	-	-
		_	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
		_	verso altri	1.036.160	880.671
			Totale 17)	1.036.160	880.671
	17 bi	s)	Utile e perdite su cambi	-	-
			Totale Proventi e oneri finanziari C)	(736.138)	(335.650)
)	Rett	ific	e di valore di attività e passività finanziarie		
	18)	riva	alutazioni		
		a)	di partecipazioni	-	-
		b)	di immobilizzazioni finanziarie		
			che non costituiscono partecipazioni	-	-
			the non costituiscono partecipazioni		
		c)	di titoli iscritti all'attivo circolante	-	-

	21) Utile (perdite) dell'esercizio	735.414	102.919
	correnti, differite e anticipate	471.795	99.312
20)	imposte sul reddito dell'esercizio,		
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	1.207.209	202.231
	Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie D)	(121.764)	-
	Totale 19)	121.764	-
	d) di strumenti finanziari derivati		-
	che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante		
	che non costituiscono partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie		
	a) di partecipazioni	121.764	-
19)	svalutazioni		
	Totale 18)	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	-	-
	che non costituiscono partecipazioni		

	RENDICONTO FINANZIARIO	2016	2015
١.	Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
	Utile (perdita) dell'esercizio	735.414	102.919
	Imposte sul reddito	471.795	99.31
	Interessi passivi/(interessi attivi)	1.036.160	715.99
	(Dividendi)	(300.000)	(544.800
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	29.807	(13.164
1.	Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi,		
	dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.973.176	360.26
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel		
	capitale circolante netto		
	Accantonamenti ai fondi	3.519.430	3.043.16
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.201.951	6.448.33
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	121.764	
	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari	-	
	derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	
	Altre rettifiche per elementi non monetari	1.117.984	796.42
2.	Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	10.961.129	10.287.92
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	(46.046)	117.72
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti e altri crediti	(2.383.062)	(733.390
	Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori e altri debiti	(2.358.389)	(6.628.486
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.023.185	251.13
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(172.549)	80.78
	Altre variazioni del capitale circolante netto	-	
3.	Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(3.936.861)	(6.912.242
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	(1.036.160)	(710.522
	(Imposte sul reddito pagate)	-	(1.092.553
	Dividendi incassati	300.000	544.800
	(Utilizzo dei fondi)	(4.436.747)	(4.026.746
	Altri incassi/pagamenti	-	
4.	Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(5.172.906)	(5.285.022
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	3.824.538	(1.549.070
3.	Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
	Immobilizzzazioni materiali		
	(Investimenti)	(1.562.636)	(10.607.425
	Disinvestimenti	547.289	31.07
	Immobilizzzazioni immateriali		
	(Investimenti)	(24.925)	(2.182.634
	Disinvestimenti	-	

48 Bilancio d'Esercizio 2016

	Immobilizzzazioni finanziarie		
	(Investimenti)	-	-
	Disinvestimenti	0	69.685
	Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
	(Investimenti)	-	-
	Disinvestimenti	-	-
	Incremento (decremento) debiti fornitori per immob.	580.170	(5.645.931)
	Decremento (incremento) crediti per contributi autobus	2.747.526	5.579.048
	Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
-	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	2.287.424	(12.756.184)
c.	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
	Mezzi di terzi	(4.357.625)	16.531.803
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
	Accensione finanziamenti	1.105.320	19.139.577
	(Rimborso finanziamenti)	(5.462.945)	(2.607.774)
	Mezzi propri	-	-
	Aumento di capitale a pagamento	-	-
	(Rimborso di capitale)	-	-
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
	(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-	-
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(4.357.625)	16.531.803
	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	1.754.336	2.226.550
	Disponibilità liquide al 1º gennaio 2016	3.494.600	1.268.050
	di cui:		
	depositi bancari e postali	3.491.401	1.265.851
	assegni	-	-
	denaro e valori in cassa	3.199	2.199
	Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	5.248.936	3.494.600
	di cui:		
	depositi bancari e postali	5.247.025	3.491.401
	assegni	-	-
	denaro e valori in cassa	1.911	3.199

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Ataf Gestioni S.r.I. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Ataf Gestioni") è una società costituita e domiciliata in Firenze, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Firenze viale dei Mille 115, ed è parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane la cui Capogruppo ha sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere copia del bilancio consolidato, in cui sono ricomprese le informazioni della Società, nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di Ataf Gestioni S.r.l. (nel seguito anche 'Società') è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Gli articoli del codice civile e i principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 1 gennaio 2016. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Le informazioni in Nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. [OIC 12.4]

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa [OIC 10.23], è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. [OIC 10.17]

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. [OIC 12.17]

I prospetti contabili e gli importi inclusi nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro, ove non altrimenti indicato.

Non si è proceduto alla redazione di un bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, pur in presenza di partecipazioni di controllo, in quanto tale bilancio viene redatto dalla controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, altre parti correlate e collegate di

controllate, nonché sui rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette.

Si informa che la società KPMG S.p.A. esercita la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis Codice civile.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio [OIC 29.64] nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio [OIC 12.139] sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa. [OIC 12.122-126]

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Busitalia – Sita Nord S.r.l. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali OIC, ed in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ed a quelli adottati dalla Capogruppo. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime

sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. [OIC 29.36-38]

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dai nuovi principi contabili nazionali pubblicati il 22 Dicembre 2016.

Eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2016 in alcune voci, quali ad esempio i proventi e gli oneri straordinari, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

In seguito all'adozione dei nuovi principi contabili italiani (OIC) pubblicati il 22 dicembre 2016, l'art. 13-bis, comma 5, del DL 244/2016 convertito ha introdotto il principio di "derivazione rafforzata", già in essere per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali, anche per i soggetti che redigono il bilancio in base alle disposizioni del codice civile, diversi dalle micro imprese, con riguardo ai componenti reddituali e patrimoniali rilevati in bilancio a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31.12.2015. Non si ritiene comunque che le nuove disposizioni abbiano significativi impatti sulla determinazione del carico fiscale dell'esercizio rispetto a quelle precedentemente in vigore.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione [OIC 24.36] e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni [OIC 24.32]. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. [OIC 24.13]

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. [OIC 24.40]

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. [OIC 24.50]

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. [OIC 24.55]

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali. [OIC 24.A22]

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. [OIC 24.59]

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. [OIC 24.60] L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. [OIC 24.61] La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. [OIC 24.62]

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi. [OIC 24.65]
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, entro un periodo non superiore a cinque esercizi. [OIC 24.65]
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni. [OIC 24.71]
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. [OIC 24.66-70] In base a quanto sopra, l'avviamento è ammortizzato in un periodo di dieci anni.
- Altre immobilizzazioni migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di
 utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di
 rinnovo, se dipendente dalla Società. [OIC 24.76]

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. [OIC 24.72]

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Descrizione	Anni
Avviamento	10 anni
Software	5 anni
Migliorie su beni di terzi	5 anni

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. [OIC 16.26 e 16.32]

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. [OIC 16.35-37] Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. [OIC 16.39]

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. [OIC 16.15 e 49]

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. [OIC 16.16 e 49]

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. [OIC 16.56 e 65]

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. [OIC 16.61] In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di effettivo utilizzo del cespite. [OIC 16.61 e OIC 12.110]

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. [OIC 16.57]

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Descrizione	Anni
Autobus	15 anni
Impiantistica AVM su autobus	10 anni
Impianti e macchinari d'officina	10 anni
Impianti per AVM	10 anni
Hardware	10 anni

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario". [OIC 12 Appendice A] Nel corso dell'anno non ve ne sono state.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. [OIC 16.25] Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. [OIC 16.79]

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. [OIC 16.80]

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. [OIC 16.74-78] A questo proposito si rileva che non ve ne sono state né nell'esercizio oggetto del presente bilancio né negli esercizi precedenti.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. [OIC 9.16]

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, [OIC 9.5] è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. [OIC 9.16]

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. [OIC 9.19 e 8]

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate situazioni di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni in argomento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. [OIC 20.20 e OIC 21.10] Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza. [OIC 20.71 e OIC 21.56]

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. [OIC 15.21] Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. [OIC 21.21] I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. [OIC 21.5 e 6]

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. [OIC 21.22 e 24] Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni. [OIC 21.23]

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. [OIC 21.31 e OIC 21.40] Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. [OIC 21.40]

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario. [OIC 21.42 e 43]

Titoli di debito

La Società non ha titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. [OIC 13.40]

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori [OIC 13.6]. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. [OIC 13.20]

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. [OIC 13.21]

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, [OIC 13.23] considerati sulla base della capacità produttiva normale. [OIC 13.28-29]

Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. [OIC 13.33-35]

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato. [OIC 13.45]

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei

costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. [OIC 13.51]

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. [OIC 13.53]

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. [OIC 13.54]

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto. [OIC 13.56]

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. [OIC 15.4]

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. [OIC 15.30]

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. [OIC 15.33, 35 e 79]

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo. [OIC 15.47, 56 e 79]

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria. [OIC 15.57 e 79]

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. [OIC 15.42-44]

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. [OIC 15.59] A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. [OIC 15.60-62]

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. [OIC 15.71] Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. [OIC 15.73]

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. [OIC 15.74]

La Società non effettua cessione dei crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori [OIC 21.21] e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. [OIC 21.44-45] Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo. [OIC 21.52]

Titoli di debito

La Società non ha titoli di debito.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. [OIC 14.4]

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 14.19]

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. [OIC 18.3-4]

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. [OIC 18.5-6]

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. [OIC 18.17-18]

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. [OIC 18.20] In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione [OIC 18.21] mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. [OIC 18.23]

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. [OIC 31.4] In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati [OIC 31.5], mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. [OIC 31.6]

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. [OIC 31.19] L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. [OIC 31.32]

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. [OIC 31.30]

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. [OIC 31.43] Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura [OIC 31.45, 47]

Trattamento di fine rapporto e Fondo indennità di buonuscita

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. [OIC 31.55 e OIC 31.72] Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. [OIC 31.64-65 e OIC 31.67]

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. [OIC 31.65] Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti. [OIC 31.71]

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. [OIC 19.4]

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. [OIC 19.38-40]

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. [OIC 19.42, 45 e 82]

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. [OIC 19.55, 68 e 82]

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. [OIC 19.71 e 82]

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria. [OIC 19.72 e 82]

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. [OIC 19.50-52]

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso. [OIC 19.73]

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. [OIC 26.21]

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. [OIC 26.26 e 40]

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. [OIC 26.30]

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. [OIC 26.46] Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio. [OIC 26.47]

La Società non ha registrato nell'esercizio operazioni in valuta.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, [OIC 12.49] nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. [OIC 15.29]

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. [OIC 15.29]

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. [OIC 26.20]

Contributi

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

Contributi in conto impianti

Essi vengono iscritti in base al principio della competenza espressa dal momento in cui matura con certezza il diritto di erogazione. Sono portati direttamente a ricavo e riscontati sulla base della durata di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, riclassificati all'interno della voce ratei e risconti passivi.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. [OIC 21.58]

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale. [OIC 21.59]

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. [OIC 25.4 e 35] Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; [OIC 25.24 e 33] nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. [OIC 25.18] I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. [OIC 25.36]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. [OIC 25.43 e 13-14]

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. [OIC 25.85, 53-57]

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. [OIC 25.56]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. [OIC 25.38, 43 e 88]

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. [OIC 25.41, 47, 49-50 e 91]

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. [OIC 25.45, 51 e 91]

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal

calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato. [OIC 25.92]

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 29.59 a) e 60]

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. [OIC 29.59 b) e 61]

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio. [OIC 29.62]

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a 6.221 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 567 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

	COSTO ORIGINARIO							
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2015	Increm.ti	Decrement per dismissioni	Rival.ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	Valori al 31.12.2016	
Costi di impianto e di ampliamento	3.049						- 3.049	
- Spese di costituzione e aumento di capitale	3.049				-		- 3.049	
- Costo storico	3.049						- 3.049	
- Contributi c/impianti	-	,						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	890.060	14.125	;				- 904.185	
- Costo storico	890.060	14.125			-		- 904.185	
- Contributi c/impianti	-							
Avviamento	4.500.613						- 4.500.613	
- Costo storico	4.500.613				-		- 4.500.613	
- Contributi c/impianti	-							
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.377.744	10.800	,				- 3.388.544	
- Costo storico	3.377.744	10.800)				3.388.544	
- Contributi c/impianti	-							
Altre	23.075						- 23.075	
- Costo storico	23.075						- 23.075	
- Contributi c/impianti	-							
TOTALE	8.794.541	24.925	;		. <u>-</u>		- 8.819.466	

Tabella 2

	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI							
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2015	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Valori al 31.12.2016		
Costi di impianto e di ampliamento								
- Spese di costituzione e aumento di capitale	3.049	-	-	-	-	3.049		
- ammortamenti	3.049	-	-	-	-	3.049		
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-		

- Spese di ampliamento	-	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	-	-	-
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
-	3.049	-	-	-	-	3.049
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						
- ammortamenti	-	-	-	-	-	-
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
- ammortamenti	607.832	137.944	-	-	-	745.776
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
	607.832	137.944	-	-	-	745.776
Avviamento						
- ammortamenti	1.387.944	450.061	-	-	-	1.838.006
- svalutazioni	-	-	-	-	-	
	1.387.944	450.061	-	-	-	1.838.006
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre						
- ammortamenti	7.788	4.205	-	-	-	11.993
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
	7.788	4.205	-	-	-	11.993
TOTALE	2.006.613	592.210	-	-	-	2.598.823

Tabella 3

	VALORI NETTI						
		31.12.2015			31.12.2016		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	
Costi di impianto e di ampliamento							
- Spese di costituzione e aumento di capitale	3.049	3.049	-	3.049	3.049	-	
- Spese di ampliamento	-	-	-	-	-	-	
	3.049	3.049	-	3.049	3.049	-	
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	-	-	-	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	890.060	607.832	282.228	904.185	745.776	158.410	
Avviamento	4.500.613	1.387.944	3.112.669	4.500.613	1.838.006	2.662.607	
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.377.744	-	3.377.744	3.388.544	-	3.388.544	
Altre	23.075	7.788	15.287	23.075	11.993	11.083	
TOTALE	8.794.541	2.006.613	6.787.928	8.819.466	2.598.823	6.220.642	

La variazione in diminuzione delle immobilizzazioni immateriali è stata determinata dalle seguenti movimentazioni:

- quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, complessivamente pari a 592 mila euro;
- incremento per investimenti, non ancora completamente realizzati, relativi al Progetto "Monetica" finalizzato alla Bigliettazione elettronica pari a 25 migliaia di euro.

Non sono state operate nel corso dell'esercizio rivalutazioni di legge e non vi sono beni immateriali acquisiti attraverso la procedura del *leasing finanziario*.

Al fine di verificare che non vi siano perdite durevoli di valore, e pertanto che il valore contabile dell'Avviamento alla data di riferimento del presente bilancio sia superiore a quello recuperabile, è stato sviluppato dalla Società l'Impairment test determinando il "valore in uso" tramite la metodologia del discounted cash flow (DCF) attualizzando i flussi di cassa operativi generati dagli assets stessi ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) pari a 5,19%, in linea con le indicazioni del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e in linea con i parametri del precedente anno.

Il metodo DCF è stato applicato utilizzando come base informativa le proiezioni economiche e le variazioni di alcune poste patrimoniali contenute nel piano della Società elaborato ed approvato dal Consiglio di amministrazione in data 15 marzo 2017 per il periodo 2016-2028.

L'aggiornamento del piano di gara, da un punto di vista delle assumptions di riferimento, si è basato:

- sulla situazione economica e patrimoniale di riferimento, costituita dal budget 2017 ("spalla");
- su un periodo di applicazione rapportato al 2016 2028 in coerenza con la durata gara Toscana, basandosi sulla data di prevedibile assegnazione nel 2018;
- su una replica di quanto utilizzato a suo tempo per redigere il piano di gara, attualizzato sulla base dei seguenti criteri:
 - a) Piano del personale su stima esodi naturali (nel rispetto del fabbisogno)
 - b) Costo del lavoro: applicazione contratto CCNL rinnovato
 - c) Piano rinnovo parco basato su acquisti e non su leasing (medesime quantità)
 - d) Attivazione linee 2 e 3 metrotranvia slittate al 2019 e 2021 (anziché 2017-2019)

Il terminal value è stato calcolato con l'assunzione che al termine del periodo gli assets vengano dismessi. Tale valore è determinato considerando l'attivo immobilizzato al netto dei contributi che tiene conto degli investimenti nel parco rotabile e dismissioni previsti nell'arco di piano considerato. È stato considerato un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari a zero.

Le risultanze dell'aggiornamento del piano economico finanziario sono migliorative rispetto al valore originario per come determinato in occasione dell'acquisizione del ramo (pari a 12,983 milioni di euro), attestandosi su una valutazione - calcolata con la metodologia sopra riportata - pari a 18,285 milioni di euro. Conseguentemente, dall'esito dell'impairment test non sono emerse necessità di rilevare svalutazioni.

Si ricorda infine che, come segnalato anche nel Bilancio 2015, i soci si sono impegnati, già a partire dall'approvazione del bilancio 2014 e qualunque sia l'esito della procedura di gara dopo gli esiti del dibattimento atteso al Consiglio di Stato, di provvedere – ove necessario - ad effettuare una scissione proporzionale della Società con contestuale attribuzione agli stessi delle poste patrimoniali attive e passive, materiali ed immateriali, con modalità tali da consentire, nel caso di aggiudicazione della Gara a Mobit, di usufruire di flussi di cassa tali da recuperare il capitale investito comprensivo dell'avviamento iscritto e della partecipazione in Li-nea come dimostrato dal test di *impairment*, nel caso di mancata aggiudicazione della Gara a Mobit, di provvedere all'acquisto dei beni oggetto di Gara ad un prezzo tale da remunerare e il capitale investito e l'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 43.638 mila euro con una variazione in diminuzione di 4.624 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

		COSTO OR	IGINARIO	_	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valori al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Valori al 31.12.2016
Terreni e fabbricati					
- costo storico	-	-	-	_	-
- contributi in conto impianti				-	
Impianti e macchinario	-	-	-	-	-
- costo storico	53.878.744	1.414.678	(2.050.517)	8.629.668	61.872.573
- contributi in conto impianti	33.070.7	1.717.076	(2.030.317)	0.029.000	01.072.373
contribution conto implanta	53.878.744	1.414.678	(2.050.517)	8.629.668	61.872.573
Attrezzature industriali e	00.070		(,	0.022.000	02.07 2.07 0
commerciali					
- costo storico	517.643	133.715	-	16.288	667.646
- contributi in conto impianti		-	-	-	-
	517.643	133.715	-	16.288	667.646
Altri beni					
- costo storico	133.030	-	(500)	-	132.530
- contributi in conto impianti	- 422.020	-	(500)	-	- 422 522
Immobilizzazioni in corso e	133.030	-	(500)	-	132.530
acconti					
- costo storico	9.369.975	14.243	(464.540)	(8.645.956)	273,722
- contributi in conto impianti	-	-	-	-	-
·	9.369.975	14.243	(464.540)	(8.645.956)	273.722
TOTALE	63.899.392	1.562.636	(2.515.557)	-	62.946.470

Tabella 2

	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI							
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valori al 31.12.2015	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Valori al 31.12.2016			
Terreni e fabbricati								
- ammortamenti	-	-	-	-	-			
- svalutazioni	-	-	-	-	-			
	-	-	-	-	-			
Impianti e macchinario								
- ammortamenti	15.146.515	5.561.746	(1.937.964)	-	18.770.298			
- svalutazioni	-	-	-	-	-			
	15.146.515	5.561.746	(1.937.964)	-	18.770.298			
Attrezzature industriali e commerciali								
- ammortamenti	389.603	37.800	-	-	427.403			
- svalutazioni	-	-	-	-	-			
	389.603	37.800	-	-	427.403			
Altri beni								
- ammortamenti	100.719	10.196	(500)	-	110.415			

Bilancio d'Esercizio 2016

TOTALE	15.636.837	5.609.742	(1.938.464)	-	19.308.114
Immobilizzazioni in corso e acconti - svalutazioni	-	-	-	-	-
- svalutazioni	100.719	10.196	(500)	-	110.415

Tabella 3

		VALORI NETTI						
IMMOBILIZZAZIONI		31.12.2015			31.12.2016			
MATERIALI	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti		
Terreni e fabbricati	-	_	-	-	_	-		
Impianti e macchinario	53.878.744	15.146.515	38.732.229	61.872.573	18.770.298	43.102.275		
Attrezzature industriali e commerciali	517.643	389.603	128.040	667.646	427.403	240.243		
Altri beni	133.030	100.719	32.311	132.530	110.415	22.115		
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.369.975	-	9.369.975	273.722	-	273.722		
TOTALE	63.899.392	15.636.837	48.262.555	62.946.471	19.308.115	43.638.356		

Il costo originario delle immobilizzazioni materiali presenta una variazione netta complessiva in diminuzione pari a 953 mila euro per effetto congiunto di:

- incrementi di 1.145 migliaia di euro per l'acquisizione di n.6 autobus di cui n.3 autobus operata in totale autofinanziamento e n.3 autobus finanziati parzialmente dalla Regione Toscana per complessivi 229 migliaia di euro;
- incrementi di 270 migliaia di euro per interventi di *upgrade* tecnologico sulla flotta di autobus elettrici;
- incrementi di 80 migliaia di euro per l'acquisto di attrezzature per officina quali sollevatori a colonna wireless di ultima generazione;
- incrementi di 25 migliaia di euro per un nuovo impianto di depurazione;
- incrementi per 43 migliaia di euro principalmente per l'installazione di due colonnine di ricarica per veicoli elettrici;
- decrementi per 2.516 migliaia di euro relativa alla dismissione di n.51 autobus per alienazione o rottamazione.

Nel corso del 2016, inoltre, sono stati immatricolati e quindi entrati in esercizio 37 autobus acquistati alla fine del 2015 e pertanto riclassificati da "Immobilizzazioni in corso e acconti" alla relativa categoria per complessivi 8.646 migliaia di euro.

La variazione dei Fondi di ammortamento presenta un incremento di 5.610 mila euro per effetto dell'impatto delle quote di ammortamento dell'esercizio ed un decremento di 1.938 mila euro per effetto della dismissione, principalmente degli autobus, che risultavano quasi completamente ammortizzati, come indicato precedentemente.

Si comunica altresì che la società possiede 34 bus completamente ammortizzati alla data del 31.12.2016 il cui costo originario ammonta a 1.171 mila euro con un pari valore del fondo ammortamento.

Non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di legge o acquisizione tramite lo strumento del *leasing finanziari*.

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a 8.511 mila euro con una variazione in diminuzione di 122 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese controllate

La voce ammonta a 1.364 mila euro e si è movimentata come segue:

Parta dinaniani in immasa	Valori al		MOVIME	NTI DEL PI	ERIODO		Malasi al
Partecipazioni in imprese controllate	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Valori al 31.12.2016
Costo originario							
I-Mago S.p.A.	193.913	-	-	-	-	-	193.913
Firenze City Sightseeing S.r.l.	1.170.000	-	-	-	-	-	1.170.000
Siger S.r.l. in liquidazione	121.764	-	(121.764)	-	-	-	-
Totale (a)	1.485.677	-	(121.764)	-	-	-	1.363.913
Svalutazioni dirette							
I-Mago S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Firenze City Sightseeing S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Siger S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-
Totale (b)	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione							
I-Mago S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Firenze City Sightseeing S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Siger S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-
Totale (c)	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto							
I-Mago S.p.A.	193.913	-	-	-	-	-	193.913
Firenze City Sightseeing S.r.l.	1.170.000	-	-	-	-	-	1.170.000
Siger S.r.l. in liquidazione	121.764	-	(121.764)	-	-	-	-
TOTALE (a - b - c)	1.485.677	-	(121.764)	-	-	-	1.363.913

La diminuzione di 122 migliaia di euro circa, evidenziata nella tabella sopra riportata, è costituita interamente dalla integrale svalutazione della partecipazione in Siger S.r.l. in liquidazione a seguito della conclusione della procedura di liquidazione della stessa società.



Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese collegate

La voce ammonta a 4.758 mila euro e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in							
imprese collegate	Valori al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Valori al 31.12.2016
Costo originario							
Li-nea S.p.A.	4.758.000	-	-	-	-	-	4.758.000
Totale (a)	4.758.000	-	-	-	-	-	4.758.000
Svalutazioni dirette							
Li-nea S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Totale (b)	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione							
Li-nea S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Totale (c)	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto							
Li-nea S.p.A.	4.758.000	-	-	-	-	-	4.758.000
TOTALE (a - b - c)	4.758.000	-	-	-	-	-	4.758.000

La voce è costituita dall'unica partecipazione in Li-nea S.p.A. che non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2016.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in altre imprese

La voce ammonta a 2.389 mila euro e si è movimentata come segue:

Dautosinavioni in altro	Valori al		MOVIME	NTI DEL PE	RIODO		Valori al
Partecipazioni in altre imprese	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore	Riclassifiche	31.12.2016
Costo originario							
Opi-Tec S.r.l.	124.000	-	-	-	-	-	124.000
Ti Forma S.c.a.r.l.	5.966	-	-	-	-	-	5.966
La Ferroviaria Italiana S.p.A.	2.240.000	-	-	-	-	-	2.240.000
ATAF&Linea S.c.a.r.l.	19.470	-	-	-	-	-	19.470
Totale (a)	2.389.436	-	-	-	-	-	2.389.436
Svalutazioni dirette							
Opi-Tec S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Ti Forma S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-

TOTALE (a - b - c)	2.389.436	-	-	-	-	-	2.389.436
ATAF&Linea S.c.a.r.l.	19.470	-	-	-	-	-	19.470
La Ferroviaria Italiana S.p.A.	2.240.000	-	-	-	-	-	2.240.000
Ti Forma S.c.a.r.l.	5.966	-	-	-	-	-	5.966
Opi-Tec S.r.l.	124.000	-	-	-	-	-	124.000
Valore netto							
Totale (C)							
Totale (c)			_	_			
Opi-Tec S.r.l.	-	-	-	-	-	_	-
La Ferroviaria Italiana S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Ti Forma S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Opi-Tec S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione							
Totale (b)	-	-	-	-	-	-	-
ATAF&Linea S.c.a.r.l.	_	_	_	_	_	_	_
La Ferroviaria Italiana S.p.A.	_	-	-	_	-	-	-

Non si sono registrati movimenti durante il corso dell'esercizio. Si ricorda che tutte le partecipazioni sono valutare con il metodo del costo.

Società partecipate	Capitale sociale	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2016	% di partecip.	Patrimonio netto di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2016 (b)	Differenza (b) - (a)
Controllate:							
I-Mago S.p.A.	408.000	24.464	130.128	58,00%	75.474	193.913	118.439
Firenze City Sightseeing S.r.l.	200.000	422.286	1.247.717	60,00%	748.630	1.170.000	421.369
Totale	708.000	446.750	1.377.845		824.104	1.363.913	539.808
Collegate:							
Li-nea S.p.A.	2.340.000	812.117	5.534.463	34,00%	1.881.717	4.758.000	2.876.282
Totale	2.340.000	812.117	5.534.463		1.881.717	4.758.000	2.876.282
TOTALE	3.048.000	1.258.867	6.912.308		2.705.821	6.121.913	3.416.090

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultimo Bilancio d'esercizio approvato per ciascuna società.

Per le partecipazioni dove il costo in bilancio risulta superiore al valore della quota di patrimonio netto di riferimento si genera una differenza che non costituisce una perdita di valore per la Società Ataf Gestioni S.r.l., in considerazione della copertura patrimoniale e finanziaria garantita dai soci e per le motivazioni sotto riportate.

Per quanto riguarda la società I-MAGO, la differenza tra patrimonio netto di pertinenza e valore di carico è già stata recuperata a seguito della formalizzazione dell'atto transattivo con Ataf S.p.A. i cui dettagli sono riportati nella relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda la società Firenze City Sightseeing, il recupero della differenza tra patrimonio netto di pertinenza e valore di carico è garantito dal costante *trend* registrato dall'ordinaria attività della società, che ha presentato e continua a presentare positivi risultati raggiunti con continuità significativa negli ultimi esercizi.

Per quanto riguarda la società Li-nea S.p.A. si ricorda che la stessa non rientra in alcuna delle compagini che hanno partecipato alla procedura di Gara e che, in previsione della Gara a bacino unico regionale, ha comunque provveduto a segnalare tutti i propri assets come indispensabili all'esercizio.

Si precisa che il maggior valore di iscrizione della partecipazione si ritiene recuperabile in ogni caso, sia attraverso i flussi di cassa generati dal piano industriale 2016-2028, sia in seguito all'impegno formale assunto dai Soci di Ataf Gestioni in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, tenuta in data 28 aprile 2015 e successivamente nel verbale del consiglio di amministrazione del 10 settembre 2015, a provvedere al soddisfacimento di tutte le esigenze patrimoniali e finanziarie che si dovessero manifestare, incluse eventuali minusvalenze derivanti dalla valutazione dei valori di cessione degli assets.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 588 mila euro con una variazione in aumento di 46 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015. Esse sono così composte:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	647.540	601.494	46.046
Fondo svalutazione	(59.175)	(59.175)	-
Valore netto	588.365	542.320	46.046
TOTALE	588.365	542.320	46.046

La differenza è costituita soprattutto dalle variazioni in aumento delle giacenze di lubrificanti e ricambi per autobus.

Si riporta nella tabella seguente la movimentazione del periodo del fondo svalutazione rimanenze.

Fondo svalutazione rimanenze	Saldo al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2016
Materie prime	59.175	-	-	-	-	59.175
TOTALE	59.175	-	-	-	-	59.175

Il fondo è rimasto invariato risultando sufficiente a coprire le eventuali rimanenze di materiali obsoleti difficilmente utilizzabili.

Crediti

La posta ammonta a 32.331 mila euro con una variazione in diminuzione di 1.954 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 20.964 mila euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Clienti ordinari	22.082.812	19.304.744	2.778.068
Fondo svalutazione	(1.117.984)	-	(1.117.984)
Valore netto	20.964.828	19.304.744	1.660.084
TOTALE	20.964.828	19.304.744	1.660.084

L'ammontare dei crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione, risulta incrementato di 2.778 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015. Si tratta di un aumento effettivo del credito commerciale diretto verso clienti terzi.

Alla chiusura dell'esercizio, la Società ha stimato un fondo svalutazione crediti, al fine di rettificare il valore nominale dei suoi crediti, in considerazione delle perdite previste nel caso in cui il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali o per altre cause di minor realizzo.

Si riporta nella tabella seguente la movimentazione del periodo del fondo svalutazione crediti verso clienti.

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2016
Clienti ordinari	-	1.117.984	-	-	-	1.117.984
TOTALE	-	1.117.984	-	-	-	1.117.984

Il Fondo svalutazione crediti presenta un saldo di 1.118 mila euro circa.

La determinazione del fondo svalutazione è avvenuta stimando analiticamente sia il valore presumibile di realizzo delle singole posizioni che il tempo di realizzo.

Crediti: Verso imprese controllate

La voce ammonta a 1.531 mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Commerciali	1.531.145	1.343.984	187.161
I-Mago S.p.A.	1.511.145	1.244.254	266.891
Firenze City Sightseeing S.r.l.	20.000	12.200	7.800
Siger S.r.l. in liquidazione	-	87.530	(87.530)
Finanziari	-	-	-
Altri	-	-	-
TOTALE	1.531.145	1.343.984	187.161

La variazione in aumento registrata nel 2016, pari a 187 mila euro, fa riferimento sia all'incremento del credito verso la controllata I-Mago S.p.A. per la vendita pubblicitaria in coerenza con l'aumento delle vendite, controbilanciata dal recupero del credito verso la controllata Siger S.r.I. in liquidazione determinato dalla chiusura della relativa procedura.

Crediti: Verso imprese collegate

La voce ammonta a 337 mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Commerciali	337.427	174.357	163.070
Li-nea S.p.A.	337.427	174.357	163.070
Finanziari	-	-	-
Altri	-	-	-
TOTALE	337.427	174.357	163.070

L'importo del credito è tutto di natura commerciale e fa riferimento essenzialmente al contratto di service svolto per attività tecnico/amministrative verso la società Li-nea S.p.A.

Crediti: Verso controllanti

La voce ammonta a 565 mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Commerciali	565.301	264.486	300.815
Finanziari	-	-	-
Altri	-	-	-
TOTALE	565.301	264.486	300.815

La variazione, in aumento per 301 mila euro circa, è dovuta principalmente ai crediti di natura commerciale sorti a seguito dei distacchi di personale esercitati dalla controllante Busitalia Sita – Nord S.r.I. e pertanto addebitati dalla Società. Trattasi, nello specifico, di distacchi attivi relativi al personale inquadrato come impiegato e come quadro che esercita parzialmente o totalmente le proprie attività per conto della Direzione Corporate della controllante.

Crediti: Verso altre imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta al 31 dicembre 2016 a 680 euro ed è dovuta a competenze residuali di personale distaccato e/o ceduto verso la società consociata Busitalia Veneto S.p.A.. Lo scorso anno la posta comprendeva 163.656 euro riferiti principalmente a RFI.

Crediti: Crediti tributariI crediti tributari ammontano a 2.241 mila euro circa e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
IVA	258.128	2.007.320	(1.749.192)
IRAP	841.190	993.241	(152.051)
Credito per accisa gasolio	649.537	1.323.079	(673.542)
IRES	491.980	675.842	(183.862)
TOTALE	2.240.835	4.999.482	(2.758.647)

La voce è diminuita in modo considerevole rispetto al 31 dicembre 2015, soprattutto con riguardo al credito per IVA che era molto aumentato nel corso degli scorsi esercizi soprattutto con riferimento al considerevole sforzo in termini di investimenti in nuovi mezzi. È stato recuperato, nel corso del 2016, anche buona parte del credito per accisa sull'acquisto del gasolio autotrazione attraverso la compensazione in F24.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 6.690 mila euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altri			
Credito verso Regione Toscana per CCNL e oneri di malattia	3.409.452	2.878.031	531.421
Credito verso Regione Toscana per contributi acquisto autobus	799.797	3.547.323	(2.747.526)
Crediti per multe viaggiatori	4.221.867	4.225.076	(3.209)
Debitori diversi	2.484.388	1.608.823	875.565
Valore lordo	10.915.504	12.259.253	(1.343.748)
Fondo svalutazione	(4.225.076)	(4.225.076)	-
TOTALE	6.690.428	8.034.176	(1.343.748)

Si evidenzia la riduzione complessiva del credito verso la Regione Toscana relativo ai contributi per l'acquisto di nuovi autobus che è stato quasi completamente incassato nel corso del 2016. A questo proposito occorre aggiungere che, relativamente agli ultimi acquisti, è in corso una verifica in ordine al permanere delle condizioni per il riconoscimento da parte dello stesso Ente di una parte del credito in parola. La Società, in considerazione del fatto che l'Ente a suo tempo ha assunto formale impegno all'erogazione del contributo e che non sussistono motivazioni perché tale impegno possa essere ridefinito nell'importo, ha ritenuto di non dover procedere a svalutazioni a tale titolo.

Come evidenziato dalla tabella dei crediti verso altri, il relativo Fondo svalutazione crediti (costituito per le multe antecedenti al 2015) non ha subito movimentazione.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a 5.249 mila euro con una variazione in aumento di 1.754 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi bancari e postali	5.247.025	3.491.401	1.755.624
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1.911	3.199	(1.288)
TOTALE	5.248.936	3.494.600	1.754.336

La variazione in aumento è strettamente correlato agli incassi di cui si è parlato nel paragrafo "Crediti verso altri".

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 2.467 mila euro con una variazione in diminuzione di 1.023 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Disaggi di emissione	-	-	-
Ratei	-	-	-
Risconti	2.466.608	3.489.792	(1.023.184)
Altri risconti			
- Tasse di proprietà	16.230	17.702	(1.472)
- Interessi passivi acquisto autobus	2.266.296	3.094.368	(828.072)
- Assicurazione polizze RCO e RCT	2.917	2.625	292
- Altri risconti	181.165	375.097	(193.932)
	2.466.608	3.489.792	(1.023.184)
TOTALE	2.466.608	3.489.792	(1.023.184)

La diminuzione della voce rispetto all'esercizio precedente è quasi completamente correlata agli interessi passivi pagati nel corso del 2016 per i finanziamenti relativi agli acquisti dei nuovi mezzi.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a 6.816 mila euro, con una variazione in aumento di 735 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Nelle tabelle seguenti è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2016. La variazione è ascrivibile unicamente all'utile d'esercizio del 2016.

Composizione Patrimonio	Saldo al 31.12.2015		d'esercizio edente		Altre variazioni		Risultato	Saldo al 31.12.2016
netto		Distrib.ne dividendi	Altre destinazioni	Increm.ti	Decrem.ti	Riclassifiche	dell'esercizio	
Capitale Riserva da soprapprezzo	5.927.480	-	-	-	-	-	-	5.927.480
delle azioni Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva legale Riserve	2.517	-	-	5.146	-	-	-	7.663
statutarie Riserva per azioni proprie in	-	-	-	-	-	-	-	-
portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve Utili (perdite)	-	-	-	-	-	-	-	-
portati a nuovo Utile (perdita)	47.721	-	-	97.773	-	-	-	145.494
dell'esercizio	102.919	-	-	-	(102.919)	-	735.414	735.414
TOTALE	6.080.637	-	-	102.919	(102.919)	-	735.414	6.816.051

La riserva legale è stata incrementata con l'accantonamento del 5% dell'utile realizzato nel 2015. La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori similari ad essi, strumenti finanziari.

Non sussistendo utili e perdite su cambi non realizzati non vi è necessità di vincolare le riserve a copertura dei medesimi. Si evidenzia inoltre che non sussistendo costi dedotti in dichiarazione dei redditi ma non imputati a conto economico, non vi sono vincoli di natura fiscale per la distribuzione di riserve.

Nel 2016 si registra un'unica variazione che è costituita dall'utile d'esercizio riportato nel Conto Economico della società.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

Origine	Importi al 31.12.2016	Quota indisponibile	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo delle	utili	zzazioni dei	tre esercizi	precedenti
	(a + b)	(a)	(b)	di b	Aumento di capitale		Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
Capitale Sociale Riserve di capitale: Altre riserve	5.927.480 -	5.927.480	-	-		-	-	-	(7.055.134) (5.007)
Riserve di utili: Riserva legale Utili	7.663	7.663	-	-		-	-	-	-
(perdite) portati a nuovo	145.494	-	145.494	-		-	-	-	-
TOTALE	6.080.637	5.935.143	145.494	-		-	-	-	(7.060.141)

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a 1.041 mila euro con una variazione in aumento di 441 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione del periodo.

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2016
Contenzioso personale	600.000	600.000	(599.734)	-	-	600.266
Contenzioso terzi	-	440.890	-	-	-	440.890
TOTALE	600.000	1.040.890	(599.734)	-	-	1.041.156

La movimentazione del Fondo è stata determinata dai seguenti fattori:

 Utilizzo di ca. 600 migliaia di euro a seguito dell'attuazione delle sentenze occorse nel corso del 2016 relativamente a contenziosi in materia di lavoro scaturiti a seguito del licenziamento intimato dalla stessa Società, all'atto della cessione di ramo d'azienda del 01/12/2012, nei confronti di tre ex Dirigenti di ATAF S.p.a.

I tre procedimenti risultano ancora pendenti. In ordine ad uno di questi, nel mese di maggio 2016 è stata emessa dalla Corte di Appello, sez. Lavoro, di Firenze, sentenza con la quale è stato rigettato l'appello principale promosso dalla Società ed è stato accolto in via parziale l'appello incidentale promosso da controparte, con condanna della Società al pagamento delle spese di lite. Con riferimento a tale sentenza, è stato presentato ricorso in Cassazione da parte della Società, per il quale si attende ancora fissazione di udienza.

Riguardo agli altri due contenziosi detti, nel mese di ottobre 2016 sono state emesse dal Giudice del Lavoro di Firenze sentenze di 1º grado che si sono pronunciate, entrambe, per l'accoglimento dei ricorsi promossi da controparte e per la condanna della Società alle spese di lite.

Con riferimento a tali sentenze, per una, visti i termini di impugnazione breve imposti da controparte, è già stato presentato ricorso in appello da parte della Società, con esiti verosimilmente attesi nel corso dell'anno 2018. Per l'altra, decorrendo termini di impugnazione ordinari, la Società ha tempo fino al 4 aprile 2017 per proporre gravame.

La valutazione sul rischio di soccombenza per le tre vertenze dette, risulta probabile, in quanto non può che risentire dei pronunciamenti non favorevoli già intervenuti al riguardo nei precedenti gradi di giudizio.

 Accantonamento di ulteriori 600 migliaia di euro per far fronte ai rischi dei giudizi di grado successivo per i tre contenziosi precedentemente indicati oltre ad altre cause di minor valore per le quali la valutazione del rischio risulta probabile.

In particolare risultano pendenti, n° 2 giudizi di accertamento per mansioni superiori, promossi da altrettanti lavoratori. Analogamente, pende, in appello, con esito atteso nel mese di marzo 2017, n° 1

vertenza promossa dalla Società per ottenere la riforma dell'ordinanza emessa nel settembre 2015 dal Giudice del Lavoro di Firenze, in tema di accertamento condotta antisindacale.

Risulta, altresì, attiva presso il Giudice del Lavoro di Firenze n° 1 vertenza promossa da un ex dipendente ai fini dell'ottenimento di un risarcimento danni per lamentata mancata retribuzione di una giornata di lavoro, così come n° 2 vertenze, promosse da altrettanti ricorrenti, volte all'accertamento giudiziale dell'illegittimità del licenziamento loro intimato da altra Società, allora partecipata, con contestuale accertamento della sussistenza *ab origine* di un rapporto di lavoro subordinato con ATAF Gestioni S.r.l.

In ordine ad una delle cause da ultimo dette, a dicembre 2016 risulta ben avviato un percorso conciliativo.

Si segnala infine che si è provveduto alla costituzione di un fondo verso terzi di euro 441 mila per indennizzi che potrebbero derivare da potenziali contenziosi per contestazioni in ordine ai piani di rientro nel pagamento di debiti attuati dalla Società nei precedenti esercizi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a 17.812 mila euro con una variazione in diminuzione di 1.358 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015. Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subor	dinato
Consistenza del fondo al 31.12.2015	19.170.884
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	2.478.540
Trasferimenti da altre società del Gruppo	-
Altri	
	2.478.540
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	(2.256.679)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	-
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(45.484)
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	(14.032)
Versamento ai Fondi Previdenziali e Tesoreria INPS	(1.520.816)
	(3.837.011)
Consistenza del fondo al 31.12.2016	17.812.413

Il valore del TFR al 31.12.2016 esprime l'effettivo importo maturato nei confronti del personale dipendente al netto di quanto liquidato per uscite e anticipazioni.

Le quote trasferite nell'esercizio alla Tesoreria INPS ed altri fondi previdenziali per versamenti volontari ed obbligatori ai sensi dei commi 755 e 756 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) sulla nuova disciplina per il trattamento di fine rapporto, vengono registrate a debito nei confronti degli istituti previdenziali e regolarmente versati secondo le scadenze.

Si precisa che il valore del TFR al 31 dicembre 2016 include la valutazione del rischio, effettuata dalla Società, in merito alle vertenze che risultano pendenti in 1° grado e relative a:

- n° 29 giudizi di accertamento (promossi, nel complessivo, da n° 134 ricorrenti) volti al riconoscimento del diritto all'inclusione nella base di calcolo del T.F.R. di indennità retributive non computate dalla Società;
- n° 3 vertenze (per un complessivo di n° 15 ricorrenti) volte al riconoscimento delle differenze retributive maturate dai dipendenti originariamente assunti con C.F.L. in ordine al c.d. "nuovo 3° elemento salariale".

Quanto ai contenziosi giunti a definizione nel corso del 2016, si segnala che nel mese di febbraio è stata emessa dalla Corte di Appello, sez. Lavoro, di Firenze, sentenza con la quale è stato accolto l'appello proposto dalla Società in ordine alla non computabilità, ai fini dell'accantonamento del TFR, dell'equivalente economico

della massa vestiario, con condanna degli appellati alla restituzione di quanto ricevuto sulla base della sentenza di 1º grado ed alla rifusione, in solido, delle spese legali del grado. Con riferimento a tale sentenza, nessuno degli appellati ha presentato ricorso.

Nel mese di marzo 2016 è stata emessa dalla Corte di Appello, sez. Lavoro, di Firenze, sentenza con la quale è stato rigettato il ricorso promosso dalla Società e sono state confermate le statuizioni del decreto emesso dal Giudice del Lavoro di Firenze in sede di art. 28 L. 300/70 con condanna della Società alla rifusione delle spese del grado. Con riferimento a tale sentenza, la Società ha ritenuto di non proporre ricorso in Cassazione. Sempre nel mese di marzo 2016 è stata emessa dal Giudice del Lavoro di Firenze sentenza di 1° grado con la quale è stato riconosciuto il diritto dei ricorrenti all'inclusione nella base di calcolo del TFR delle voci retributive oggetto di causa, escluso l'equivalente economico della massa vestiario, con condanna della Società alla rifusione delle spese del grado.

Nel mese di novembre 2016 è intervenuta conciliazione giudiziale di una controversia instaurata per lamentato demansionamento di parte ricorrente.

Da ultimo, nel mese di dicembre 2016 è stata emessa dal Giudice del Lavoro di Firenze sentenza di 1° grado con la quale è stato riconosciuto il diritto dei ricorrenti all'inclusione nella base di calcolo del TFR delle voci retributive oggetto di causa, con condanna della Società alla rifusione delle spese del grado. Alla presente, la Società provvederà, nel corso dei prossimi mesi, a dare esecuzione.

DEBITI

La posta ammonta a 52.632 mila euro con una variazione in diminuzione di 6.136 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Debiti: Debiti verso soci per finanziamenti

La società non ha contratto debiti verso i soci per finanziamenti.

Debiti: Debiti verso banche

La società non ha debiti verso istituti bancari.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 12.708 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Fornitori ordinari	12.707.975	15.931.824	(3.223.849)
TOTALE	12.707.975	15.931.824	(3.223.849)

La voce è in consistente diminuzione rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2015. Nel corso del 2016 infatti la società ha potuto disporre di una liquidità media più elevata rispetto al passato (vedi anche il paragrafo relativo ai crediti) ed ha progressivamente ridotto lo *stock* di debito commerciale e la media dello scaduto. È esemplificativo che nel 2016 si sia potuto liquidare tutti gli acconti di competenza dovuti per l'Accordo per l'Integrazione Tariffaria al contrario dell'esercizio precedente.

Debiti: Debiti verso imprese controllate

La società non ha debiti verso le proprie controllate.

Debiti: Debiti verso imprese collegate

La società non ha debiti verso collegate.

Debiti: Debiti verso controllanti

La voce ammonta a 4.176 mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Commerciali	4.176.289	1.551.666	2.624.623
Finanziari	-	-	-
Altri	-	-	-
TOTALE	4.176.289	1.551.666	2.624.623

La voce è incrementata dall'utilizzo dei distacchi per far fronte alle necessità di produzione del servizio che la controllante, soprattutto a partire dal 2016, ha fornito. Tali necessità si sono incrementate nel corso dell'esercizio. E' parte del rapporto con la controllante anche il contratto di "regia" per i servizi direzionali che vengono prestati da personale appartenente alla controllante.

Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta a 776 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
IRES	-	100.000	(100.000)
IVA	-	-	-
IRAP	-	-	-
IRPEF	776.762	1.037.827	(261.065)
			(224 222)
TOTALE	776.762	1.137.827	(361.065)

L'importo è costituito unicamente dal debito IRPEF su stipendi e tredicesima mensilità liquidati nel mese di gennaio 2017.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 1.872 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
INPS	1.752.765	1.787.735	(34.970)
PRIAMO	114.902	108.970	5.932
Fondi integrativi	4.553	4.213	340
Fondo solidarietà autoferrotranvieri	-	113.726	(113.726)
TOTALE	1.872.220	2.014.644	(142.424)

Per quanto riguarda gli importi dettagliati sopra, valgono le considerazioni espresse nel paragrafo precedente.

Debiti: Altri debitiLa voce ammonta a 33.098 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altre imprese consociate			
- Finanziamenti	27.444.541	31.802.166	(4.357.625)
- Commerciali	77.412	200.821	(123.409)
	27.521.953	32.002.987	(4.481.034)
Altri			
- Personale per competenze maturate e non liquidate	2.182.572	3.160.504	(977.932)
- Personale per ferie non godute	2.107.472	2.186.311	(78.839)
- Ministero Economia e Finanze	-	-	-
- Compensi organi sociali	-	-	-
- Collegate di Gruppo	-	-	-
- Altre parti correlate	-	-	-
- Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione	-	-	-
- Creditori diversi	1.286.326	781.651	504.675
	5.576.370	6.128.466	(552.096)
TOTALE	33.098.323	38.131.453	(5.033.130)

Il debito di carattere finanziario verso la consociata Fercredit è costituito, per quota capitale e per interessi, dai finanziamenti ottenuti per il rinnovo del parco autobus della società.

I debiti verso il personale sono costituiti da spettanze di competenza 2016 non ancora liquidate e lo sono state nel 2017, oltre che alla valorizzazione delle libertà residue conteggiate al 31.12.2016.

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 20.704 mila euro con una variazione in diminuzione di 173 mila euro al 31 dicembre 2015. Essa è così dettagliata:

Dettaglio		31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Aggio su prestiti		-	-	-
Ratei				
Affitti passivi		-	-	-
Interessi passivi		-	-	-
Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione		-	-	-
		-	-	-
Risconti				
- Contributi in c/ investimenti		17.607.776	17.848.530	(240.754)
	- autobus	15.260.272	16.264.926	(1.004.655)
	- impianti	2.111	2.742	(632)
	- hardware	4.482	9.624	(5.142)
	- software	53.894	111.981	(58.087)
	- investimenti in corso	2.287.018	1.459.257	827.761
- Abbonamenti annuali e tessere		3.095.935	3.027.729	68.206
	_	20.703.711	20.876.259	(172.548)
TOTALE		20.703.711	20.876.259	(172.548)

La voce è costituita prevalentemente dai risconti relativi ai contributi in c/investimenti per acquisto autobus e altri cespiti. Altra componente è rappresentata dai risconti provenienti dagli importi relativi agli abbonamenti annuali (o plurimensili) già venduti ma di utilità (parziale) posta nell'esercizio successivo.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2016 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a 85.701 mila euro, con una variazione in aumento di 2.607 mila euro rispetto al 2015.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.549.307	69.280.781	2.268.526
·	1 =10 101001		
- ricavi delle vendite	70.611.098	69.280.781	1.330.317
Riclassificazione partite di natura straordinaria	938.209	-	938.209
- conguaglio per Accordo Integrazione Tariffaria	938.209	-	938.209
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	14.152.005	13.813.195	338.810
- contributi in c/esercizio	6.279.428	6.380.138	(100.710)
- altri	7.561.254	7.241.294	319.960
Riclassificazione partite di natura straordinaria	311.323	191.763	119.560
- contributi in c/esercizio	1.844	-	1.844
- altri	309.479	191.763	117.716
TOTALE	85.701.312	83.093.976	2.607.336

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a 71.549 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Ricavi da mercato	28.455.728	28.219.748	235.980
Ricavi da Obbligo di Servizio	42.153.793	40.947.716	1.206.077
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	1.577	113.317	(111.740)
Riclassificazione partite di natura straordinaria	938.209	-	938.209
- conguaglio per Accordo Integrazione Tariffaria	938.209	-	938.209
TOTALE	71.549.307	69.280.781	2.268.526

I Ricavi da traffico complessivamente registrano una variazione in aumento del 3% rispetto al 2015 pari a 2.268 mila euro determinata per 235 mila euro dall'aumento delle vendite nel 2016 dei titoli di viaggio (biglietti e abbonamenti) e per 1.206 mila euro determinata dai ricavi da obbligo di servizio che, stante l'invariato ricavo proveniente dalla transazione con Città Metropolitana, Comune di Firenze e altri Comuni su cui il servizio è stato effettuato, è in aumento per effetto di maggiori percorrenze effettivamente esercitate nel corso del 2016 utili alla fatturazione e inerenti agli Atti di Obbligo relativi al Regolamento UE 1370/2007.

Si precisa inoltre che nel valore complessivo dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono ricompresi 938 mila euro di ricavi aventi carattere di eccezionalità, determinati dalla contabilizzazione della minore retrocessione di proventi, di competenza degli esercizi 2014-2015, riconosciuti al Comune di Firenze (tramite Tram di Firenze S.p.A.) in virtù dell'applicazione dell'Accordo per l'Integrazione Tariffaria relativo ai ricavi di competenza della linea 1 del servizio tranviario.

Altri ricavi e proventi

La voce Altri ricavi e proventi ammonta a 14.152 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Ricavi diversi	5.630.539	5.291.362	339.177
Contributi in c/esercizio	6.279.428	6.380.138	(100.710)
Contributi in c/investimenti	1.930.715	1.949.932	(19.217)
Riclassificazione partite di natura straordinaria - ricavi diversi - contributi in c/esercizio	311.323 <i>327.415</i> <i>1.844</i>	191.763 <i>191.763</i> -	119.560 <i>135.652</i> <i>1.844</i>
- contributi c/investimenti	(17.936)	-	(17.936)
TOTALE	14.152.005	13.813.195	338.810

Rispetto all'esercizio 2015 si rileva una variazione in aumento di ca. 339 mila euro determinata principalmente da un incremento dell'importo delle sanzioni effettuate ai viaggiatori e dai proventi per vendita pubblicitaria e da un incremento dei rimborsi da spese di personale verso la controllante Busitalia Sita Nord S.r.l. strettamente connesse ai distacchi di personale dipendente.

Si precisa inoltre che, la voce in oggetto, include le variazioni negative relative ai minori contributi in c/esercizio ricevuti nell'esercizio 2016 rispetto al 2015 di ca. 101 mila euro e i maggiori proventi di competenza di esercizi precedenti pari a 311 mila euro con una variazione positiva di 119 mila euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a 83.636 mila euro con una variazione in aumento 1.080 mila euro rispetto al 2015.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.584.005	7.084.197	(500.192)
Servizi	18.300.841	16.156.175	2.144.666
Godimento beni di terzi	3.123.407	3.029.732	93.675
Personale	46.852.346	47.781.798	(929.452)
- personale	46.852.346	47.440.878	(588.532)
- riclassificazione partite di natura straordinaria	-	340.920	(340.920)
Ammortamenti e svalutazioni	7.319.935	7.244.759	75.176
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(46.046)	117.721	(163.767)
Accantonamenti per rischi	600.000	600.000	-
Altri accantonamenti	440.890	-	440.890
Oneri diversi di gestione	460.823	541.714	(80.891)
- oneri diversi di gestione	479.747	461.327	18.420
- riclassificazione partite di natura straordinaria	(18.924)	80.387	(99.311)
TOTALE	83.636.201	82.556.096	1.080.105

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a 6.854 mila euro in diminuzione di 500 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, ed è così dettagliata:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Gasolio autobus	4.792.075	5.206.125	(414.050)
Energia elettrica per trazione	33.300	41.674	(8.374)
Metano autotrazione	809.189	977.301	(168.112)
Benzina	5.560	25.058	(19.498)
Lubrificanti	79.825	69.852	9.973
Ricambi autobus	499.918	431.355	68.563

TOTALE	6.584.005	7.084.197	(500.192)
Prodotti informatici	17.670	19.110	(1.440)
Cancelleria e modulistica	38.075	30.346	7.729
Massa vestiario	212.573	196.118	16.455
Materiali vari	61.815	48.019	13.796
Materiali per impianti e immobili	34.005	39.239	(5.234)

La variazione è quasi interamente ricompresa all'interno della riduzione del costo del gasolio trazione che, soprattutto nella prima parte del 2016, ha beneficiato della riduzione del prezzo delle materie prime di trazione. Lo stesso commento in sostanza può essere fatto anche per il risparmio relativo al metano trazione.

ServiziLa voce ammonta a 18.301 mila euro in aumento di 2.145 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, ed è così dettagliata:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Manutenzione autobus e automezzi di servizio	5.600.389	5.241.317	359.072
Manutenzione impianti e attrezzature	612.756	570.734	42.022
RC autobus / automezzi di servizio	2.976.629	3.007.261	(30.632)
RC "All Risk"	120.334	130.076	(9.742)
Liquidazione sinistri passivi e costi accertati	471.828	471.415	413
Consulenze / assistenze legali	101.501	116.459	(14.958)
Consulenze/ assistenze amministrative e finanziarie	17.351	9.732	7.619
Consulenze / assistenze tecniche	82.263	74.680	7.583
Prestazioni professionali contratto di regia	705.594	943.695	(238.101)
Consulenze / assistenze informatiche	8.400	18.710	(10.310)
Compensi amministratori	268.000	144.333	123.667
Società di certificazione	67.645	80.671	(13.026)
Compenso Organismo di Vigilanza	14.560	-	14.560
Compenso collegio sindacale	32.000	32.800	(800)
Aggio per vendita titoli di viaggio	1.278.161	1.286.243	(8.082)
Spese telefoniche e trasmissione dati	225.725	154.657	71.068
Spese postali	25.971	28.910	(2.939)
Energia elettrica	457.137	506.352	(49.215)
Acqua	58.319	80.747	(22.428)
Materiali per riscaldamento	131.235	148.828	(17.593)
Vigilanza depositi	338.117	321.406	16.711
Pulizie locali	237.354	260.948	(23.594)

TOTALE	18.300.841	16.156.175	2.144.666
Spese per lavoro inter.,personale distaccato e stage	1.655.597	-	1.655.597
Servizio pasti mensa dipendenti	452.961	431.389	21.572
Spese per informazioni, pubblicità e marketing	254.455	78.465	175.990
Spese diverse	7.347	6.146	1.201
Prestazioni varie	944.981	912.066	32.915
Produzione e stampa titoli di viaggio	90.585	91.028	(443)
Spese per trasporto materiali	18.057	11.193	6.864
Rimozione rifiuti	176.662	142.135	34.527
Pulizie autobus e automezzi di servizio	868.927	853.777	15.150

La variazione è rappresentata soprattutto da costo relativo al personale distaccato dalla controllante Busitalia Sita Nord S.r.l. nei confronti della Società, esercitato per far fronte alle esigenze sia di produzione del servizio, sia di coordinamento e gestione di attività strategiche e dal costo per spese pubblicitarie.

Tutte le altre categorie di costo sono tendenzialmente in linea con quanto registrato nel corso del 2015.

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a 3.123 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2016	2015	Variazione
ACCIAN marshir	2 004 266	2 027 620	66,630
Affitti passivi	2.994.266	2.927.638	66.628
Noleggi diversi	47.738	42.068	5.670
Canoni e leasing	-	3.007	(3.007)
Noleggio autobus	3.320	5.920	(2.600)
Noleggio autovetture	78.083	51.100	26.983
TOTALE	3.123.407	3.029.732	93.675

La voce risulta pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente in ragione, soprattutto, del fatto che è quasi esclusivamente rappresentata dall'affitto verso ATAF S.p.A. per gli impianti e i fabbricati indispensabili alla gestione del servizio TPL.

Personale

La voce ammonta a 46.852 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi	33.534.119	34.450.015	(915.896)
personalericlassificazione partite di natura straordinaria	33.534.119 -	34.109.095 340.920	(574.976) (340.920)
Oneri sociali	10.156.094	10.508.992	(352.898)
Trattamento di fine rapporto	2.478.540	2.443.167	35.373
Altri costi	683.593	379.623	303.970
TOTALE	46.852.346	47.781.797	(929.451)

La voce presenta una variazione in diminuzione di 929 mila euro per effetto diretto della diminuzione della consistenza del personale di n.39 unità. Si precisa che attualmente i livelli produttivi della Società sono garantiti dai distacchi di personale attività con la controllante come indicato nel paragrafo relativo ai costi per servizi.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 7.320 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	592.210	649.849	(57.639)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.609.741	5.798.488	(188.747)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.117.984	796.423	321.561
TOTALE	7.319.935	7.244.760	75.175

Non vi sono variazioni significative rispetto allo scorso esercizio fatto salvo un maggiore accontamento per la svalutazione dei crediti commerciali inseriti nell'attivo circolante di cui si è già detto al paragrafo della presente Nota Integrativa riguardante i crediti.

A tal proposito si specifica che alla fine dell'esercizio è stata effettuata una valutazione analitica del portafoglio crediti al fine di determinare il presumibile valore di realizzo in considerazione delle perdite che si presume la Società dovrà subire.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a positivi 46 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Gasolio	(2.815)	65.254	(68.069)
Lubrificanti	(15.733)	1.842	(17.575)
Ricambi autobus e vetture ausiliarie	(27.353)	31.439	(58.792)
Materiali immobili, impianti e attrezzature	6.035	10.553	(4.518)
Lavorazioni ricambi	(6.427)	9.565	(15.992)
Cancelleria	585	(287)	872
Massa vestiario	(338)	(645)	307
TOTALE	(46.046)	117.721	(163.767)

L'importo fa riferimento alla variazione delle Rimanenze intervenuta nel corso dell'esercizio.

Accantonamenti per rischi

La voce ammonta a 1.041 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Accantonamenti contenzioso lavoro			
- Contenziosi personale	600.000	600.000	-
	600.000	600.000	-
Accantonamenti contenzioso fornitori			
- Contenzioni terzi	440.890	-	440.890
TOTALE	1.040.890	600.000	440.890

L'accantonamento per contenziosi giuslavoristici va a ricostituire un fondo che è stato completamente utilizzato nel corso del 2016, in ragione del rischio, ancora presente, riguardante le cause giunte a sentenza (seppur non definitiva) nel corso dell'esercizio e inerente i ricorsi pendenti in appello e in cassazione, oltre ad altro contenzioso di minore entità.

L'accantonamento invece che riguarda i contenziosi che potrebbero sorgere in considerazione delle contestazioni effettuate da controparti in ordine ai piani di rientro attuati dalla Società nei precedenti esercizi.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a 461 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Costi diversi			
Contributi associativi	57.531	62.183	(4.652)
Giornali e riviste	2.645	3.252	(607)
Spese di rappresentanza	15.573	12.041	3.532
Valori bollati e vidimazioni	3.517	3.494	23
Minusvalenze da alienazione beni patrimoniali	64.850	5.471	59.379
Perdite su crediti commerciali	5.322	14.461	(9.139)
Spese per trasferte	14.440	25.708	(11.268)
Tasse di proprietà	165.117	159.186	5.931
Tasse diverse	142.313	167.702	(25.389)
Multe	251	-	251
Cosap	8.188	7.830	358
Riclassificazione partite di natura straordinaria	(18.924)	80.387	(99.311)
TOTALE	460.823	541.714	(80.891)

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente a (736) mila euro con una variazione in diminuzione di 400 mila euro rispetto al 2015. Essi risultano così composti:

Descrizione	2016	2015	Variazione
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate	300.000	300.000	-
- in imprese collegate	-	244.800	(244.800)
- in altre imprese	-	-	-
	300.000	544.800	(244.800)
Da titoli inscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	_	_	_
Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate	-	_	_
- da imprese collegate	-	-	_
- da controllanti	-	_	-
- da altri			
- interessi attivi su c/c bancari e postali	12	133	(121)
- interessi su altri crediti	10	<i>77</i>	(67)
- sconti attivi	0	11	(11)
Totale proventi diversi dai precedenti	22	221	(199)
Totale Altri proventi finanziari	22	221	(199)
Totale proventi finanziari	300.022	545.021	(244.999)
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate	_	_	_
- verso imprese collegate	_	_	_
- verso controllanti	_	51.465	(51.465)
- verso altri			(=====)
- interessi passivi verso altri	20.520	18.137	2.383
- interessi passivi su finanziamento bus	839.801	637.212	202.589
- interessi di mora passivi	9.470	9.186	284
- commissioni e oneri bancari	166.364	164.585	1.779
- sconti passivi	5	87	(82)
·	1.036.160	829.206	206.954
Totale oneri finanziari	1.036.160	880.671	155.489
Totale	(736.138)	(335.650)	(400.488)

Le variazioni più significative riguardano l'aumento degli interessi passivi sui finanziamenti per l'acquisto degli autobus dovuto al fatto che l'acquisto degli autobus è stato effettuato nella seconda metà del 2015 (non pesando sul conto economico del 2015 per i 12 mesi) e dovuto agli ulteriori acquisti avvenuti nel corso dell'esercizio; incide anche la mancanza dei dividendi da Li-nea S.p.A. per la decisione dell'Assemblea di non procedere alla distribuzione dei dividendi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano complessivamente a negativi 122 mila euro con una variazione in diminuzione di 122 mila euro rispetto al 2015. Esse risultano così composte:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Rivalutazioni			
di partecipazioni	-	-	-
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	-	-	-
Svalutazioni			
di partecipazioni	121.764	-	121.764
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	121.764	-	121.764
SALDO RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)	(121.764)	-	(121.764)

La variazione è unicamente rappresentata dalla totale svalutazione della partecipazione a Siger S.r.l. in liquidazione, che ha concluso la procedura liquidativa già in atto. E' stato provveduto alla cancellazione dal Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio.

Imposte sul reddito di periodo, correnti differite e anticipate

Le imposte sul reddito ammontano a 472 mila euro con una variazione in aumento di 372 mila euro rispetto al 2015. Esse risultano così composte:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Tunnacha carranti			
Imposte correnti	242.064		242.064
IRES	312.064	-	312.064
- IRES	412.064	-	412.064
Riclassificazione partite di natura straordinaria - rideterminazione IRES	(100.000)	-	(100.000)
IRAP	159.731	99.312	60.419
	471.795	99.312	372.483
Imposte differite e anticipate			
-Anticipate			
- Accantonamenti IRES	-	-	-
- Riassorbimenti IRES	-	-	-
- Accantonamenti IRAP	-	-	-
- Riassorbimenti IRAP		-	
	-	-	-
-Differite			
- Accantonamenti IRES	-	-	-
- Riassorbimenti IRES	-	-	-
- Accantonamenti IRAP - Riassorbimenti IRAP	-	-	-
Nassolbinicità IIVI	-	-	-
TOTALE	471.795	99.312	372.483

Si riporta di seguito il dettaglio dell'utilizzo delle perdite fiscali.

UTILIZZO DELLE PERDITE FISCALI				
	201	15	2016	
	Ammontare delle perdite fiscali	Effetto fiscale (aliquota X%)	Ammontare delle perdite fiscali	Effetto fiscale (aliquota X%)
Perdite fiscali utilizzate:				
- dell'esercizio	-	-	-	-
- di esercizi precedenti	1.032.698	283.992	893.625	245.747
Totale utilizzo	1.032.698	283.992	893.625	245.747
Perdite fiscali a nuovo, con ragionevole certezza	1.008.850	277.434	115.225	31.687
Totale beneficio rilevato	1.008.850	277.434	115.225	31.687

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):

Risultato prima delle imposte	1.207.209
Onere fiscale teorico (aliquota 27,50%)	331.982
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
Emolumenti Consiglieri e Sindaci	280.800
Revisione	27.058
Svalutazioni	747.845
Accantonamenti	440.890
Totale	1.496.593
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
Emolumenti Consiglieri e Sindaci	(149.453)
Revisione	(32.268)
Totale	(181.721)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Sopravvenienze / Insussistenze	(73.523)
IRAP	(56.519)
Perdite fiscali	(893.625)
Totale	(1.023.667)
Imponibile fiscale	1.498.414
IRES corrente per l'esercizio	412.064

Sempre ai fini IRES si riporta il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva:

	2016	2015
ALIQUOTA ORDINARIA APPLICABILE	27,50 %	27,50 %
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Costi indeducibili	(1,67) %	(83,54) %
- Altre differenze permanenti	8,31 %	83,54 %
ALIQUOTA EFFETTIVA	34,13 %	0 %
Segue il prospetto con la determinazione dell'imponibile IRAP:	2005 111	
Differenza tra valore e costi della produzione	2.065.111	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	980.810	
Totale	3.045.921	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82 %)	146.813	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Emolumenti Consiglieri e Sindaci	268.000	
Totale	268.000	
Imponibile IRAP	3.313.921	
IRAP corrente per l'esercizio	159.731	

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ammonta a 990 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	2016	2015	Variazione
Dirigenti	-	-	-
Quadri	10	12	(2)
Altro personale	980	1.017	(37)
TOTALE	990	1.029	(39)

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

PERCIPIENTI	2016	2015	Variazione
Amministratori	268.000	144.333	123.667
Sindaci	32.000	31.720	280
TOTALE	300.000	177.133	123.947

I compensi spettanti agli Amministratori, sopra esposti si intendono comprensivi:

- degli emolumenti deliberati dall'Assemblea e/o previsti da norme statutarie;
- della retribuzione eventualmente percepita dagli Amministratori in qualità di dipendenti del Gruppo;
- dei compensi spettanti agli amministratori in virtù di specifici contratti di prestazione di servizi stipulati con Società del Gruppo.

Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 60 mila euro.

Operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate non a condizione di mercato.

Garanzie e impegni

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

La Società, al 31 dicembre 2016 ha ricevuto fideiussioni bancarie e polizze assicurative a favore dei propri fornitori per complessivi Euro 7.414.254 ed ha ricevuto fideiussioni su n.120 finanziamenti a favore della società Fercredit da parte della controllante Busitalia per complessivi Euro 36.932.240.

Eventi eccezionali dell'esercizio

Le modifiche apportate al principio OIC12 prevedono l'eliminazione della sezione Straordinaria e la contestuale elencazione in Nota integrativa.

Di seguito si riepilogano le partite di natura straordinaria.

(importi in euro)

2016			2015		
Descrizione	Importo	Sezione	Descrizione	Importo	Sezione
Attive			Attive		
Ricavi delle vendite	938.209	A1)	Ricavi delle vendite	-	A1)
Altri	311.323	A5)	Altri	191.763	A5)
Passive			Passive		
Salari e stipendi	-	B9)	Salari e stipendi	340.920	B9)
Oneri diversi di gestione	(18.924)	B14)	Oneri diversi di gestione	80.387	B14)
Imposte correnti	(100.000)	20)	Imposte correnti	-	20)
TOTALE	1.368.456		TOTALE	(229.544)	

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti oltre a quelli già evidenziati – per linearità di esposizione – nei paragrafi relativi alla Gara Toscana e alla Transazione con la Città Metropolipolitana.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Busitalia Sita Nord S.r.l. esposti nel seguente prospetto riepilogativo, richiesto dall'art. 2497 del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico, conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio corredato della relazione della società di revisione, e disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2015	31.12.2014
Attività		
Totale attività non correnti	100.713	80.290
Totale attività correnti	92.079	58.043
Totale attività	192.792	138.333
Patrimonio netto		
Capitale sociale	31.000	25.511
Riserve	6.043	6.650
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.638)	5.177
Utile (Perdite) d'esercizio	8.383	2.167
Totale Patrimonio Netto	40.789	39.506
Passività		
Totale passività non correnti	44.397	26.819
Totale passività correnti	107.606	72.009
Totale passività	152.003	98.828
Totale patrimonio netto e passività	192.792	138.333

	2015	2014
Ricavi operativi	154.269	99.053
Costi operativi	136.726	89.625
Ammortamenti	9.720	3.947
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	658	268
Accantonamenti	118	-
Proventi e (oneri) finanziari	1.896	(1.455)
Imposte sul reddito	560	1.591
Risultato netto di esercizio	8.383	2.168

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2016, evidenzia un utile netto di 735.414 euro, che si propone di destinare:

- la quota di legge, pari ad Euro 36.771, a riserva legale;
- la restante parte, pari ad Euro 698.643, a nuovo.

Reg. Imp. 06109950482 Rea. FI - 601454

ATAF GESTIONI SRL

Società soggetta a direzione e coordinamento di BUSITALIA - SITA NORD SRL

Sede in VIA DEI MILLE 115 - 50100 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 5.927.480,00 I.V.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Soci della ATAF GESTIONI SRL,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Attività di vigilanza

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale da preliminarmente atto della conoscenza che dichiara di avere in merito alla tipologia dell'attività svolta e la struttura organizzativa e contabile della Società.

Anche in considerazione delle dimensioni e delle problematiche aziendali, precisiamo che la fase di pianificazione delle attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due sopra citati parametri, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto ed alle informazioni precedentemente acquisite nonché di quelle acquisite nel corso del mandato.

E' stato, quindi, possibile valutare e confermare, in questa sede, che:

- l'attività tipica della società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo ha mantenuto un processo di evoluzione e di conformazione alle logiche di gruppo:
- le risorse umane e la forza lavoro non hanno subito variazioni significative se non nell'ottica di un processo di una costante e opportuna razionalizzazione.

Quanto sopra constatato risulta riflesso e confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi tre esercizi.

E', inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato in termini gestionali confrontabili con l'esercizio precedente, salvo l'adeguamento, nella formazione degli schemi di bilancio e delle conseguenti esplicazioni, ai nuovi principi contabili nazionali e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente e i relativi scostamenti.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art.2429, comma 2, del Codice Civile, e più precisamente:

- 1. sui risultati dell'esercizio sociale;
- 2. sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma:
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento alla dichiarazione, da parte dell'Organo amministrativo di non aver fatto ricorso alla deroga di cui all'art.2423, comma 4, del Codice Civile;
- sull'adeguamento ai nuovi principi contabili nazionali
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci, ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni previste e disciplinate dall'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione.

A

Attività svolta

Nel corso delle riunioni tenute nell'esercizio 2016, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha garantito la presenza a tutte le assemblee dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha acquisito conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente o straordinaria, al fine di individuare l'eventuale impatto economico e finanziario, se esistente, sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché i rischi eventuali.

Le informazioni richieste dall'art.2381, comma 5, del Codice Civile sono state fornite sia dall'amministratore delegato pro-tempore con periodicità anche superiore al minimo fissato dalla predetta norma, sia in occasione delle riunioni programmate e anche dai contatti avuti con i membri del Consiglio di Amministrazione. Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno rispettato quanto loro imposto dalla citata norma.

Abbiamo tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dalle quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti da esso forniti da evidenziare nella presente relazione.

In base alle informazioni ottenute dagli amministratori, dai consiglieri e dai responsabili delle rispettive funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo riferiamo quanto segue.

Il Collegio ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della società e le sue evoluzioni postulate dall'andamento gestionale e dalle necessità di conformità alle logiche di gruppo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che la struttura interna dell'area amministrativa incaricata della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutata nelle componenti apicali rispetto all'esercizio precedente.

Durante l'esercizio il Collegio ha prestato particolare attenzione alle operazioni con le parti correlate ed ha vigilato e verificato affinché l'esecuzione delle stesse fossero conformi alla legge e rispondenti all'interesse sociale.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate. Le stesse sono illustrate nella nota integrativa, dove ne viene data informativa ai sensi di quanto previsto e richiesto dall'art. 2427, punto 22-bis) del Codice Civile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

Pagina 2

- 5. nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti endogeni significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- 6 non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- nel corso dell'esercizio non sono state ricevute dal Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 7. 2408 c.c., né sono pervenuti esposti;
- nel corso dell'esercizio non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- 9. nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato, dall'organo di amministrazione in data 21 febbraio 2017 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- 1. l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;- I documenti descrittivi sono stati oggetto di modifiche formali che non hanno alterato la sostanza; tali modifiche sono avvenute previa delega conferita al Presidente il quale tuttavia ha ritenuto opportuno condividerne il contenuto; ciò è avvenuto nella seduta del 15.03.1017;
- I documenti essenziali sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché, previa 2. comunque rinuncia ai termini da esprimere, come verbalmente preannunciato, da parte dei tre soci costituenti il corpo sociale, essi potessero essere depositati, senza eccezioni sui tempi di deposito, presso la sede della società corredati dalla presente relazione con le correlate precisazioni di cui ai punti che seguono;
- La presente relazione viene redatta e depositata in data odierna, avendo i soci formalizzato con 3. comunicazione scritta, la loro definitiva rinuncia ai termini di deposito ai sensi di legge;
- La revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG SPA ex art. 14 D.Lgs. 27.01.2010 n. 39; 4.
- La società di revisione KPMG non ha evidenziato rilievi a questo collegio fino alla data di redazione 5. della presente relazione; ha annunciato un parere favorevole con un richiamo di informativa su quanto scritto dagli Amministratori sul tema della "Continuità aziendale"; sulla quale a nostro parere la relazione sulla gestione dà ampia giustificazione dell'esistenza;

È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi, salvo le modifiche consone all'adozione dei nuovi principi contabili nazionali, da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio secondo i nuovi schemi 7. derivanti dall'applicazione di cui sopra, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- 8. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione:
- per quanto di nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha 9. derogato, come del resto da esso dichiarato, alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- 10. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- 11. ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ricorda l'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico e che permane come posta attiva immateriale nel presupposto dell'esistenza della continuità aziendale e del mantenimento della consistenza patrimoniale del complesso aziendale convenuta fra i soci;
- 12. in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, e ne apprezza l'impostazione facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 735.414.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, e considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Firenze, 16 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale

Dott.ssa Paola Severini

Sindaco effettivo

Dott. Foresto Guarducci

Sindaco effettivo

Dott. Leonardo Mazzoni



KPMG S.p.A. Revisione e organizzazione contabile Viale Niccolò Machiavelli. 29 50125 FIRENZE FI Telefono +39 055 213391 Email it-fmauditaly@kpmg.it PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art, 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della Ataf Gestioni S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Ataf Gestioni S.r.I., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Ataf Gestioni S.r.l. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati. della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.



Ataf Gestioni S.r.I. Relazione della società di revisione 31 dicembro 2016

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli amministratori nei paragrafi "Principali eventi dell'esercizio" e "Continuità aziendale" della relazione sulla gestione e nella nota integrativa con riferimento alla gara indetta dalla Regione Toscana per la selezione del gestore unico sull'intero bacino regionale toscano.

Altri aspetti - Attività di direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Ataf Gestioni S.r.l. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Ataf Gestioni S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Firenze, 20 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Matteo Balestracci

Socio



ATAF Gestioni s.r.l

Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Busitalia - Sita Nord s.r.l.

Viale dei Mille, 115 - 50131 Firenze

www.ataf.net